# CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## *VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

## *N. 34 DEL 30/04/2025*

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2024**

L'anno **2025** addì **30** del mese di **Aprile**, alle ore **19.18,** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio con avviso in data 24/04/2025 prot. n. 18830, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti in sala consiliare, ovvero collegati e partecipanti in videoconferenza ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, il Sig. Sindaco e i Sigg. Consiglieri Comunali:

| Pr./As. | | Pr./As. | |
|---|---|---|---|
| **P** | **MARCON Stefano- Sindaco** | | |
| **P** | **DIDONE' Gianluca** | **P** | **GIOVINE Diego** |
| **P** | **PASQUALOTTO Stefano** | **P. da remoto** | **RIZZO Guido** |
| **P** | **DIDONE' Michael** | **P** | **BASSO Fiorenzo** |
| **P** | **DI ASCENZO Andrea** | **P** | **SARTORETTO Sebastiano** |
| **P** | **MARCON Edda** | **P** | **BELTRAMELLO Claudio** |
| **P** | **DUSSIN Luciano** | **P** | **BOLDO Alessandro** |
| **P** | **BATTOCCHIO Annalisa** | **P** | **BOLZON Nazzareno** |
| **P** | **PIVA Sandra** | **P** | **FISCON Gianni** |
| **P** | **PASQUETTIN Brian** | **P** | **GOMIERATO Maria** |
| **P** | **MURAROTTO Diego** | **AG** | **STANGHERLIN Serena** |
| **P** | **GATTO Viviana** | **P** | **BAZAN Maria Chiara** |
| **P. da remoto** | **CATTAPAN Giovanni** | **P** | **LAGO Vittorio** |

Gli Assessori presenti in sala consiliare sono:

| Pr./As. | | Pr./As. | |
|---|---|---|---|
| **P** | **GALANTE Marica** | | |
| **P** | **BATTAGLIA Agostino** | **P** | **PERON Elisabetta** |
| **P** | **GIOVINE Gianfranco** | **P** | **PAVIN Mary** |
| **P** | **GARBUIO Roberta** | **P** | **MIOTTI Oscar** |

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa PEROZZO Chiara.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante l'accesso del pubblico ai sensi dell'art.32 del Regolamento del Consiglio Comunale e mediante trasmissione in diretta streaming sul sito istituzionale.

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2024**

---

**-.-.-.-.-**

Sono presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Michael Didonè, Andrea Di Ascenzo, Edda Marcon, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Sandra Piva, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Giovanni Cattapan – collegato da remoto, Diego Giovine, Guido Rizzo – collegato da remoto, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Alessandro Boldo, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan, Vittorio Lago).

Sono presenti la Vicesindaca Marica Galante e gli Assessori Agostino Battaglia, Gianfranco Giovine, Roberta Garbuio, Elisabetta Peron, Mary Pavin e Oscar Miotti.

**-.-.-.-.-**

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

**-.-.-.-.-**

## PROPOSTA DI DELIBERA

Visti gli artt. 151, 193 ed i Titoli III e VI del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti in particolare gli artt. 227 e 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e l'art. 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, riepilogati degli allegati obbligatori al rendiconto della gestione,

Esaminato il Conto per l'esercizio finanziario 2024 reso dal Tesoriere Intesa Sanpaolo s.p.a. nei termini stabiliti dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell'art. 11, punto 4 lettera l) del D. Lgs. 118/2011 viene allegato al rendiconto della gestione il prospetto degli incassi e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere ed inseriti nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto suddetto, resa ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che i responsabili dei Servizi hanno provveduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte di tali partite nella contabilità comunale, e ad attestare l'assenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2024;

Visto che, conseguentemente all'operazione di riaccertamento di cui sopra è stato redatto l'Elenco dei residui attivi e passivi da mantenere distinti per anno di provenienza da allegarsi al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 11, punto 4 lettera m) del D. Lgs. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 10 marzo 2025, dichiarata immediatamente eseguibile;

Dato atto che dal conto del bilancio vi sono crediti stralciati per euro 338.876,89, mantenuti nel conto di Stato patrimoniale in quanto di dubbia esazione o inesigibili;

Dato atto che sono da allegare al rendiconto della gestione i parametri di determinazione delle condizioni deficitarie dell'Ente, ai sensi degli art. 227, comma 5, e 228, comma 5, del D. Lgs 267/2000;

Dato atto che l'Ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie secondo i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018;

Dato atto che, in osservanza a quanto regolato dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con Legge n. 148/2011, viene allegato al rendiconto un prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso del 2024, predisposto secondo lo schema fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno datato 23.01.2012;

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 75 in data 16 luglio 2024 è stato dato atto del permanere degli equilibri generali del bilancio 2024/2026, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 30.01.2025, è stato preso atto dei rendiconti dell'economo comunale e degli agenti contabili a denaro e a materia dell'anno 2024;

Vista la determinazione dirigenziale n. 246 del 26 marzo 2025 di parificazione dei rendiconti degli agenti contabili;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 27 marzo 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2024 e relativi allegati – compresa la relazione della Giunta Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, è allegata al Rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Dato atto che è stato verificato il rispetto:
- della destinazione della spesa della quota vincolata proventi del Codice della Strada, ai sensi degli artt. 142 e 208 del D. Lgs. 285/1992, modificato con Legge n. 120/2010;
- dei limiti di spesa degli incarichi di collaborazione e professionali di cui all'art. 3 comma 55 Legge 244/2007);

Dato atto: che l'elenco delle partecipazioni è inserito nella Relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2024 e che i bilanci delle società riferiti all'anno 2023 sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:
- https://amministrazionetrasparente.comune.castelfrancoveneto.tv.it/home/enti-controllati/
- che il bilancio consolidato del Comune di Castelfranco Veneto riferito all'anno 2023, approvato con deliberazione consiliare n. 93 del 25.09.2024 ed i bilanci anno 2023 dei soggetti considerati nel "Gruppo Amministrazione Pubblica", di cui all'allegato 4/4 ed all'allegato 4/1 (punto 9.3) del D. Lgs. n. 118/2011, sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo:
https://amministrazionetrasparente.comune.castelfrancoveneto.tv.it/home/enti-controllati/bilanci-societa-partecipate-ed-enti-controllati/
- che i bilanci ed i rendiconti del Comune di Castelfranco Veneto sono pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo: https://amministrazionetrasparente.comune.castelfrancoveneto.tv.it/home/bilanci/;

Accertato che il Rendiconto in discussione, comprensivo degli allegati obbligatori (Relazione della Giunta, Relazione del Collegio dei Revisori, Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza), è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

**SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**:

1) di dare atto che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 10 marzo 2025, che ha provveduto a variare gli stanziamenti dell'esercizio in corso per la reimputazione dei residui con esigibilità oltre la data del 31.12.2024;

2) di dare atto della parificazione dei rendiconti degli agenti contabili di cui alla determinazione dirigenziale n. 246 del 26 marzo 2025;

3) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, come da allegato sub A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto dei seguenti documenti:
   - i prospetti della gestione delle entrate e delle spese con annessi quadri riepilogativi;
   - la verifica degli equilibri comprovante il risultato d'esercizio non negativo;
   - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
   - quadro generale riassuntivo;
   - la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
   - la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
   - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
   - elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
   - elenco analitico delle risorse destinate nel risultato di amministrazione;
   - elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
   - la tabella degli accertamenti ed impegni pluriennali;
   - i prospetti riepilogativi delle entrate e delle spese per piano dei conti;
   - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento di funzioni delegate dalla Regione
   - il prospetto degli utilizzi di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari;
   - i prospetti relativi alla contabilità economico-patrimoniale secondo le nuove regole previste dall'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011;
   - il conto del Tesoriere dell'esercizio 2024 ed il quadro riassuntivo della cassa;
   - il piano degli indicatori e dei risultati attesi, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015;
   - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

4) di approvare gli altri allegati al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, come di seguito riportati, dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - la Relazione della Giunta Comunale e la Nota Integrativa al Rendiconto 2024 (allegato sub B);
   - i residui attivi e passivi conservati, ed inesigibili, risultanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui (allegato sub C);
   - la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (allegato sub D e contenuto anche nella Nota Integrativa);
   - il prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso del 2024 (allegato sub E);
   - i prospetti dimostrativi della destinazione dei proventi del Codice della Strada, ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 (contenuto anche nella nota integrativa), del rispetto dei limiti di spesa per gli incarichi professionali di cui alla Legge n. 244/2007 (allegato sub F);
   - i quadri relativi agli incassi ed ai pagamenti 2024 secondo la codifica SIOPE (allegato sub G);
   - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2024, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e lo stock del debito al 31 dicembre 2024 (allegato sub H);
   - relazione consuntiva sull'utilizzo dei fondi assegnati e sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal DPCM del 1° luglio 2021, articolo 1, comma 792, legge 178/2020 (allegato sub I);

5) di dare atto che alla data del 31.12.2024:
   - non vi sono debiti fuori bilancio, come da dichiarazione dei Responsabili dei Servizi agli atti in ufficio;
   - non vi sono spese assunte per contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento (art. 30, comma 8, della legge n. 133/2008), e non vi sono contratti di partenariato pubblico privato;
   - è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione 2024 un fondo rischi per passività potenziali di euro 200.000,00 derivante dal rendiconto 2018;
   - il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 4.023.856,15;

6) di destinare l'utile d'esercizio a riserve;

7) di dare atto della precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 in data 16 luglio 2024, riguardante la verifica degli equilibri finanziari anno 2024;

8) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso in data 10 aprile 2025 la relazione sul Rendiconto suddetto, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9) di dare atto che l'Ente ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica per l'esercizio 2024;

10) di trasmettere il presente atto al Tesoriere comunale;

11) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, al fine di approvare il rendiconto entro i tempi previsti dalla normativa e di procedere con eventuali variazioni al bilancio di previsione se necessario.

-.-.-.-.-

**INTERVENTI**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Passiamo al punto n. 3: *"Approvazione rendiconto del Comune anno 2024"*.
Nella Capigruppo di giovedì scorso si è concordato che, per quanto riguarda la situazione della mostra del Preti di Palazzo Soranzo Novello che è stata fatta nel 2025, venga comunque data risposta in questa sede, è corretto? Bene.
Allora, partirà l'Assessore con una relazione, dopodiché interverrà il Sindaco e poi verranno fatte le domande dai vari Consiglieri. Prego, assessore Peron.

**ASSESSORA PERON**
Grazie, Presidente. Buona serata a tutti.
Dovrebbe esservi giustamente arrivata tutta la documentazione: sia la nota integrativa da parte dell'organo di revisione, che la relazione di Giunta comunale, che va un po' a monitorare quello che è stato l'andamento del 2024 con i risultati dell'anno concluso.
Ad aprile, come ormai sappiamo, abbiamo questa scadenza, che è obbligatoria e, se avete avuto modo di verificare la documentazione in vostro possesso, arriviamo ad avere un avanzo di amministrazione, quindi un risultato che è maggiore rispetto a quello degli ultimi due anni, perché solo nel 2023 eravamo a 13.639.932 euro, mentre per il 2024 abbiamo raggiunto 15.620.341. Questo risultato di amministrazione deriva da più somme: dal saldo di gestione competenza, dal saldo della gestione dei residui, dall'avanzo di esercizi precedenti che è stato applicato e quindi che è stato destinato ed è stato utilizzato nel corso del 2024 e dall'avanzo di esercizi precedenti che non è stato applicato.
Ecco quindi che l'importo totale è di circa 15.620.000 euro, però questo non è l'importo disponibile e che noi possiamo utilizzare, perché da qui c'è una parte accantonata che è di circa 2.779.758, che è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre sul versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali, fondi di spese e rischi oneri.
Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è di euro 1.863.771; sono state accantonate delle somme inerenti al Fondo perdite per società partecipate riguardanti le perdite di anni precedenti delle società MOM S.p.A. per 94.869 e del Consiglio di Bacino Veneto Orientale per 3.504 euro, per la quota solo di partecipazione dell'Ente, per un totale quindi di 98.373.
La voce del Fondo passività potenziali nel rendiconto 2024 viene valorizzata anche dall'avanzo approvato in sede di rendiconto nel 2018 per 200.000 euro per eventuali rischi e vi sono poi altri accantonamenti per 19.322, quali trattamento di fine rapporto del Sindaco.
La quota vincolata di 9.719.186 euro è, invece, prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate dai mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli, invece, coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine questa quota vincolata anche da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'Ente.
Relativamente al bilancio di previsione in corso, sarà possibile utilizzare questa quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che dalla parte dell'avanzo originata da altre componenti diverse da quelle vincolate. Le voci che più contraddistinguono sono i vincoli derivanti da leggi e principi contabili per circa 963.309 euro, di cui fa parte anche l'importo di 212.599 per vincoli da legge da proventi per violazione del Codice della Strada, altri 40.429 vincolati dai proventi dei parchimetri e altri 8.991 vincolati dall'entrata dell'imposte di soggiorno.
Vi sono poi altri vincoli che sono quelli derivanti dai trasferimenti per un totale di 7.526.385, fra cui anche vincoli da trasferimenti di natura nel sociale di circa 1.188.479 e un'altra quota, invece, che riguarda la quota servizi di povertà per 5.372.000 euro; altri 335.485 euro sono vincolati invece da trasferimenti per spese specifiche per progetti di iniziative sul territorio, per sociale ed opere; altri 2.044 euro sono vincolati per il restauro delle mura storiche e

628.337 sono vincolati per progetti relativi al PNRR, il cui dettaglio trovate in analitico su rendiconto.
Poi vi sono altri vincoli attribuiti dall'Ente per un totale di 1.229.490, di cui vincolato a spesa per lascito Cargnello di 105.818 euro.
Questa è la composizione della parte vincolata, che va a comporre, quindi, un importo totale di 9.719.000 euro circa.
Poi c'è la parte degli investimenti, che è di 660.093 euro.
La parte disponibile del rendiconto risulta essere nel 2024 di 2.461.303, mentre ricordo che nell'anno 2023 era, invece, di 670.168. Questa parte disponibile deve essere impiegata per andare a rivedere quello che è stato il bilancio previsionale che abbiamo approvato a dicembre, andando a rispettare chiaramente i principi contabili e le leggi L'avanzo potrà essere utilizzato nel triennio successivo e andremo a ridefinire chiaramente con la Giunta prima e poi con i Consiglieri nelle varie Commissioni, come capire qual è l'investimento più adatto per utilizzare questa parte disponibile.
L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione di cassa, pur considerando il totale delle voci in entrata e in spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi sanciti dalla legge 243 del 2012 sul pareggio di bilancio e dai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Quindi il fondo di cassa finale al 31.12 dell'Ente presenta una dotazione di 26.643.000 euro circa ed è ottenuto sommando la giacenza iniziale del 1° gennaio di 24.215.841 con le riscossioni di euro 43.776.000 che si sono verificate nel corso dell'esercizio, sottraendo poi i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo per 41.348.791 euro.
Al termine, poi, dell'esercizio, il fondo pluriennale vincolato corrisponde al fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio successivo 2025, che è pari a 14.876.821 euro. Ricordo che il fondo pluriennale vincolato denota anche una presenza di impegni di spesa già finanziati, ma imputati su esercizi futuri.
L'applicazione dell'avanzo in parte corrente deriva prevalentemente da quote di avanzo destinate alla relativa spesa.
Per quanto riguarda, invece, le entrate correnti, al risultato di gestione 2024 hanno contribuito i trasferimenti derivanti dal PNRR, i trasferimenti dal Ministero dell'Interno e dal Ministro per le Disabilità per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità per 42.179 euro circa e i trasferimenti statali del quota servizio di povertà 2023 di 1.233.000 euro; ancora, queste entrate sono formate dai trasferimenti dell'Unione Europea per il progetto Plenty-Life per 50.204 euro.
Le entrate risentono chiaramente anche della situazione attuale data dalla guerra in Ucraina e dagli ulteriori conflitti ancora in corso, comunque il totale delle entrate accertate è di 45.835.642. In particolare le entrate dai trasferimenti correnti sono di circa 4.151.488 e sono principalmente dei trasferimenti che riguardano dei contributi straordinari per far fronte al gas e all'energia. Le entrate tributarie accertate, invece, sono di 14.395.010 euro.
Per quanto riguarda, invece, le entrate extratributarie, abbiamo un totale di accertamento di 7.871.240, dove sono comprese anche le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, accertate per 1.617.690 e sono stati riscossi di questi un 48,91%, pari a 791.264 euro circa.
Nel corso del 2024 ricordo che non sono stati accesi nuovi mutui e nuovi prestiti e, per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale, quindi entrate da alienazioni di beni materiali, immateriali o contributi agli investimenti, abbiamo un totale di 13.234.231 euro, che sono quelle entrate destinate al finanziamento di investimenti in beni durevoli.
Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento dei servizi generali dell'Ente, quindi l'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio tecnico e sono di 22.205.618 euro, mentre la spesa in conto capitale, che sono gli interventi per l'acquisto e la realizzazione di beni e servizi durevoli, è di circa 13.000.000 euro.
Ricordo che la parte disponibile di questo rendiconto è di 2.461.303 euro.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 20.22 esce il Consigliere Stefano Pasqualotto.**

**Alle ore 20.25 rientra il Consigliere Claudio Beltramello.**

**Alle ore 20.30 si scollega il Consigliere Guido Rizzo.**

**Alle ore 20.32 entra fisicamente il Consigliere Guido Rizzo.**

**Risultano, quindi, presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri, di cui un Consigliere collegato da remoto, Giovanni Cattapan.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Prego, Sindaco.

**SINDACO MARCON**
Grazie. Come da accordi, al di là dei numeri citati adesso dall'assessore Peron, cerco di fare una carrellata un po' sintetica dei vari ambiti ai quali siamo chiamati a dare risposte e comincio con i Servizi sociali, che si occupano di molteplici ambiti rispetto alle difficoltà dei nostri cittadini e parto dall'Ambito Territoriale Sociale, che è un onere e onore che abbiamo assunto come Comune capofila, che ci vede chiamati a dare risposte a progetti PNRR per un valore di 5,5 milioni di euro e credo che siano progetti ormai noti ai più, visto che i fondi sono stati assegnati ormai da tempo e stiamo lavorando assieme all'Ambito territoriale, avendolo ormai costituito con i vari gruppi di lavoro e sottoambiti.
L'Ambito Territoriale Sociale, in virtù di una legge regionale, verosimilmente sarà trasformato in un soggetto terzo e dovrà occuparsi di tutto quello che oggi è relativo alla parte sociale curata in parte dall'Amministrazione e in parte dall'ULSS. È una legge regionale e l'auspicio è che si vada verso un'azienda consortile speciale non economica: ci stanno e ci stiamo lavorando da tempo, anche perché questo consentirebbe di salvaguardare i lavoratori con i relativi contratti, con le relative prerogative di lavoratori pubblici, con un coinvolgimento a 360 gradi.
Nel frattempo continuiamo ad occuparci, per esempio, nel campo inerente l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, di diverse progettualità e voglio citare il numero dei minori seguiti in affido in struttura da parte della Comune: sono 19; abbiamo attivato nel 2014 un progetto di educazione domiciliare e diversi progetti di coinvolgimento, quale "Ci sto affare fatica" piuttosto che "Matite colorate", oltre ad adesioni a percorsi PNRR e quindi diverse progettualità che vedono al centro i giovani e il nostro supporto consiste nel lavorare assieme anche a soggetti qualificati che, rispetto ai giovani, danno qualche risposta.
Per quanto riguarda gli anziani, attraverso il servizio di assistenza domiciliare, abbiamo erogato quasi 28.000 prestazioni per 169 utenti, tra cui i pasti a domicilio, prestazioni igienico-personali e altri tipi di interventi come trasporto o lavanderia; ci siamo occupati di integrazione rette per 38 utenti in strutture per anziani e di collaborazione con l'associazione "Carmen Mutuo-Aiuto" per il trasporto sociale, continua l'attività del "Centro Nilde" e una gestione affidata alla cooperativa "Iside", che è completamente finanziato da fondi statali/regionali.
Rispetto all'inclusione sociale, gli interventi economici specifici hanno visto 28 famiglie fragili avere domande accolte e voucher di prima infanzia con il fattore famiglia con 21 domande per un importo rispettivamente di 16.000 e 19.000 euro. Ci siamo occupati di reddito di inclusione con 123 interventi attivati e altri contributi comunali straordinari per il sostentamento di nuclei in difficoltà economica.
Rispetto all'ATS ho già fatto un accenno e, sempre rispetto all'ambito socio-sanitario, è giusto evidenziare la collaborazione anche con entrambe le aziende che operano a Castelfranco sull'ospedale e sull'istituto oncologico: proprio oggi abbiamo fatto una conferenza stampa congiunta tra Amministrazione comunale e Sovraintendenza, che in qualche modo ha messo in evidenza i motivi per i quali ci sono stati lavori, per quasi quattro anni, della Sovraintendenza con dei ritrovamenti di reperti risalenti al IV secolo d.C., più o

meno all'epoca della fine dell'Impero romano. Si è anche esplicitato come il coordinamento del cantiere abbia consentito, pur con qualche rallentamento, di proseguire e oggi di vedere i lavori che stanno procedendo a pieno ritmo.
Per la scuola è giusto ricordare che abbiamo ridotto a 4,60 euro il costo del pasto per gli alunni e che questo servizio ha dato quasi 200.000 pasti nel 2024 e sono state anche realizzate due mense, una alla scuola elementare “Colombo” e una alla scuola elementare di Salvatronda: la prima ha visto attivato già il servizio di somministrazione pasti, mentre la seconda vedrà terminare l'anno scolastico avvalendosi della collaborazione della cucina dell'asilo parrocchiale sostanzialmente. Ora, avendo i contratti che scadono alla fine del prossimo anno scolastico, quindi ‘25-’26, diciamo che abbiamo implementato questi servizi che prima non c'erano.
Il trasporto scolastico garantisce a 360 alunni, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, la fruibilità di questo servizio; è stato mantenuto un servizio navetta per gli alunni della scuola media “Sergio Saviane”, che per l'attività motoria si devono spostare.
Con le varie associazioni, in particolare quella di Villarazzo, abbiamo garantito il servizio di vigilanza e di accompagnamento degli studenti in quegli orari che non sono compatibili con l'orario scolastico quindi pre-accoglienza, ancorché ci sia una riduzione di volontari (oggi 11 rispetto ai 14 dell'anno precedente). Sono state sottoscritte convenzioni con i comitati dei genitori per il sostentamento di questi servizi e sono state anche erogate le borse di studio da 300 euro ciascuna per studenti meritevoli nei vari ordini scolastici della città, ancorché si sia registrata una diminuzione importante della popolazione scolastica negli ultimi cinque anni e siamo ancora in grado di poter sostenere i plessi scolastici in ogni singola frazione.
Parlando di associazioni, nel corso del 2024 è stato aggiornato l'albo delle associazioni e i contributi ordinari e straordinari a scuole di infanzia e centri parrocchiali sono stati liquidati nella misura che eravamo d'accordo di erogare.
È stato, inoltre, possibile attivare quello che chiamavamo il “Castellana Found”, che nel tempo forse ha cambiato anche nome, ma si trattava di mettere a disposizione dei fondi per i consorzi Fidi, che hanno garantito a oltre 30 imprese locali la possibilità di attingere a credito con condizioni di tassi agevolati, appunto garantiti da questi fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.
Nel campo dell’urbanistica e dell’edilizia privata, rispetto alla pianificazione urbanistica sono state approvate quattro varianti parziali al Piano degli Interventi: una relativa all'opera pubblica della rotatoria cosiddetta Barbesin, una modifica alle norme tecniche operative, un accordo pubblico/privato che è quello di Borgo Vicenza e una variante verde, quella ormai consueta che facciamo di anno in anno, che consente a coloro i quali non ledono diritti di terzi di poter tornare ad avere la propria area a verde, magari rispetto a programmazioni ormai non più consone alle aspettative di chi si propone di riportare a verde la propria area.
È cominciata una variante al Piano dell'Assetto al Territorio, così come una al Piano degli Interventi, essendo scaduti entrambi gli strumenti e riteniamo che sia una cosa positiva aggiornarli e quello che si conta di fare è di poterli chiudere entro quest'anno.
Abbiamo avuto più di 900 atti di inizio di attività edilizia, riferendomi all'edilizia privata, sul territorio e quindi in linea con gli anni precedenti e che continua anche ad essere sostenuta.
Le entrate che abbiamo avuto da oneri di urbanizzazione sostanzialmente, ma in generale dall'attività edilizia (cito gli oneri perché è la maggiore fonte di entrata, ma poi ce ne sono anche altre minori) ammontano a 2.813.000 euro ed è da sottolineare che non vi è stata nessuna monetizzazione: nel corso del 2024 sono state realizzate ed acquisite al pubblico e al patrimonio indisponibile tutte le opere di urbanizzazione previste per legge. È un tema quello delle monetizzazioni che ci ha visto più volte interrogarsi ed è giusto mettere in evidenza che nel 2024 non vi è stata alcuna monetizzazione.
Le partecipazioni rimangono le medesime, sono sei quelle dirette e otto quelle indirette: cito l’ATS e l'ASCO, piuttosto che l’AEEP, il Consorzio di Bacino, ma credo che ormai le conosciamo tutti. Tra queste quella che distribuisce dividendi è la partecipazione in ASCO Holding che, tramite la sua partecipata ASCO Piave, come tutti gli anni, eroga dei dividendi e, nel corso del 2024, siamo tornati ad avere il contributo ordinario, che è stato di oltre 528.000 euro e rotti.

Sono stati accantonati circa 100.000 euro quali fondo perdite per le società partecipate anche perché ci è imposto per legge e quindi i nostri oneri li abbiamo ottemperati.
La verifica annuale dei rapporti debito/credito reciproco fra il Comune e le partecipate è stata fatta.
Alle pagine 48-50 della relazione integrativa trovate tutto il patrimonio disponibile e indisponibile dall'Amministrazione. Quello disponibile genera entrate, tra concessioni e affitti, per 471.000 euro in linea con gli esercizi precedenti e questi finanziano il bilancio di parte corrente; le alienazioni, per circa 1.120.000 euro, hanno consentito di realizzare alcune opere pubbliche. È giusto citare che il valore stimato di tutto il patrimonio comunale è di 108.000.000 di euro.
Sapete che il turismo a Castelfranco Veneto vede nell'ufficio IAT, che è gestito dall'UNPLI provinciale, un punto di riferimento con il quale la sinergia è ottima e i risultati si vedono: sono state realizzate alcune giornate nazionali di trekking urbano, alcune attività di promozione e di comunicazione, utilizzando i media e anche alcuni bandi per fini turistici che abbiamo intercettato e utilizzando le partecipazioni e l'essere in alcuni circuiti, come quello delle Città Murate, come quello del Consorzio di promozione Marca Turistica, come essere nell'IPA.
Tutto questo ha fatto sì che a Castelfranco Veneto nel 2024 si torni ad avere quei numeri che erano ante Covid e, per la precisione, a dicembre, il numero di arrivi e presenze si attesta a 91.650 e il picco che noi abbiamo avuto negli ultimi cinque-sei si registrava nel 2019 con 100.307 presenze. È un numero quello dei 100.000 che ricordo perché da 100.000 in su si entra in alcuni registri di statistiche a livello regionale e io penso e spero anche con le prossime attività di promozione turistica che si torni ad avere quel numero che supera le 100.000 presenze a Castelfranco Veneto.
Per quanto riguarda gli impianti sportivi, nelle palestre comunali c'è stato un totale di 188 ore settimanali dal lunedì al venerdì con una media di 12 partite di campionato, in modo particolare di minibasket, svolte soprattutto nei weekend. Si utilizzano poi palestre provinciali per circa 180 ore settimanali per un totale di quasi 400 ore alla settimana in orario extrascolastico e mettiamo a disposizione le palestre per le attività sportive di Castelfranco Veneto.
È stato un anno, quello trascorso, rispetto alle palestre, che ha avuto qualche criticità di spazi: una rispetto alla palestra del "Barsanti", in quanto oggetto di lavori di ristrutturazione importanti da parte della Provincia e il periodo di inutilizzo è stato abbastanza lungo, ma oggi è tornata in disponibilità delle associazioni sportive; poi ricordo che l'evento alluvionale di maggio aveva reso indisponibile la palestra del "Galilei" fino alla fine dell'anno perché poi sono state tre le alluvioni, e, se non ricordo male, tutte e tre hanno coinvolto la palestra del "Galileo Galilei". Questa compressione di spazi ha visto la necessità di razionalizzare e in qualche modo trovare spazi terzi, ma sostanzialmente ci viene da dire che, con la comprensione delle società sportive, grosse criticità non ce ne siano state.
Riguardo agli altri impianti sportivi, in quello di via Redipuglia l'anno scorso il campo di calcetto era stato ristrutturato ed è stato dotato di un campetto di beach volley e del percorso vita, che sono degli spazi che costituiscono un importante luogo per la collettività, per fare attività fisica. Abbiamo avuto anche la possibilità di aprire degli spazi a terzi presso il compendio del C6 grazie alla partecipazione ad un bando che, non so se ricordate, è stato aperto e messo a disposizione della cittadinanza con degli strumenti per fare attività fisica aperti al pubblico, che hanno dato e danno una buona risposta, vista la partecipazione.
Gli impianti sportivi frazionali hanno le convenzioni prorogate fino a giugno del 2025: erano scadute il 31 dicembre 2024, sono state prorogate e stiamo lavorando perché queste possano essere rinnovate, dando una possibilità alle associazioni; queste hanno subito una trasformazione nel tempo, da una parte positiva perché, in qualche modo, regolamenta anche il rapporto tra gli associati e il gruppo dirigente, dall'altra rendendo più oneroso anche questo tipo di rapporto perché oggi il Presidente di una società sportiva è equiparato a un datore di lavoro.
Vi sono state fatte diverse attività sportive, grazie anche alla collaborazione con le varie associazioni e mi viene in mente la "Castelfranco in Rosa", la Proloco, l'associazione "Quartiere Verdi" che ha organizzato il "Bimbinbici", la Festa dello sport organizzata

dall'Amministrazione comunale che, tra le altre cose, ha visto la partecipazione della fiamma paraolimpica, se non ricordo male, organizzata con grande affluenza e partecipata sia dalle famiglie che dai bambini.
A settembre è stata fatta la consueta passeggiata del Giorgione e il Bando Sport e Salute ci ha dato la possibilità di aprire, presso il C6, quel parco attrezzato a cui facevo riferimento prima.
Si chiude la stagione degli eventi normalmente con consuetudine il 26 dicembre con l'evento di boxe organizzato è dedicato a Marcel Powbe al palazzetto dello sport.
Per quanto riguarda la cultura, il teatro e il museo, nel 2024 si conferma il trend positivo dell'attività culturale, che ha visto 187 eventi organizzati e la presenza di circa 34.000 persone, in aumento rispetto all'anno precedente e mediamente vede la presenza di circa 180 persone ad evento al teatro accademico.
La collaborazione con Arteven consolidata e la stagione di prose per adulti e ragazzi sicuramente sono degli elementi che consentono di consolidare questi numeri: gli abbonamenti continuano ad essere esauriti, sia quelli di turno B che quelli di turno A, e i numeri ci dicono che quest'anno la rassegna “Noi Donne, l'essere speciale”, che era partita nel 2022 e aveva visto una partecipazione via via aumentando, è arrivata nel 2024 a coinvolgere circa 1.000 persone rispetto alle 500 della prima edizione; questo è anche motivo di soddisfazione per l'Amministrazione, per la Commissione e per tutti coloro che hanno lavorato per questa rassegna, che è partita con questo mandato amministrativo.
In chiave classica con il Conservatorio 200 unità per la stagione con il jazz festival e l'appuntamento importante nel 2024 ha visto la partecipazione di Didi Bridgewater, star internazionale, e questo ha dato una caratterizzazione particolare al festival jazz di quest'anno.
In biblioteca gli ingressi sono in aumento con quasi 1.000 unità in più rispetto all'anno precedente, confermando il ruolo dello spazio comunitario di incontro e di promozione culturale. Quindi anche la biblioteca continua ad avere le sue affluenze consolidate e probabilmente, visto che nel tempo abbiamo ampliato gli orari, questo ha fatto sì che la nostra sia un punto di riferimento nell'insieme delle reti di biblioteche della provincia di Treviso.
Abbiamo avuto al museo Casa Giorgione oltre 5.000 presenze nel corso del 2024, con un picco a giugno per l'apertura del museo negli orari serali, in concomitanza con altri eventi culturali presenti in città. Di attività espositive ne sono state svolte sostanzialmente due: una “Il Giorgione di Dumas”, tesa ad approfondire il legame tra il nostro maestro di pittura e il grande genio della letteratura francese, e l'altra una mostra di opere pittoriche e di sculture del dottor Mauro Perosin, che aveva come focus il paesaggio, in collaborazione col Museo Civico di Asolo, che ci ha permesso di esporre e di far conoscere dipinti delle nostre collezioni civiche.
Passo a settori di mia competenza e parlo del Comando di Polizia Locale. Abbiamo visto nel 2024 il Comando impegnato con 750 pattuglie in oltre 9.000 ore di pattugliamento in aumento del 12% rispetto all'anno precedente, grazie a una razionalizzazione dei servizi, ma anche all'arrivo di due nuovi agenti e qui vorrei aprire una piccola parentesi perché, quando abbiamo cominciato questo secondo mandato, il nostro corpo di polizia locale contava 13 agenti e oggi siamo a 19, 20 se mi consentite di annoverare nel corpo anche l'unità cinofila, che tanto ha dato in termini di risultati di prevenzione, specialmente nella ricerca di sostanze stupefacenti.
Come sapete, la Polizia Locale si occupa non esclusivamente di Codice della Strada, ma fa sicurezza urbana, polizia ambientale, sicurezza stradale e gli ambiti di intervento hanno visto molto impegnato il personale. Una nota da mettere in evidenza è che nel 2024 sono stati insigniti di un’onorificenza per meriti speciali in due occasioni: la prima all’istruttore Chiesa e al vice istruttore De Quattro per essere intervenuti con un massaggio cardiaco a Castelfranco Veneto, cosa che ha consentito ai due di concorrere al salvataggio di una vita ed essere insigniti di un'onorificenza particolare; la seconda per un intervento e un'attività investigativa a seguito di un'aggressione presso il sottopasso del McDonald's: l'attività di indagine ha consentito di risalire a coloro che hanno fatto il danno.

2.900 telefonate, 250 interventi per pulizia ambientale, 118 sinistri rilevati, test e pretest con etilometri per circa 930 conducenti, insomma un'attività che ha visto in totale oltre 11.000 violazioni del Codice da Strada, con 114 sequestri, anche grazie agli strumenti di rilevazione targhe, che consentono di leggere le targhe in automatico e dire se quella macchina è revisionata o è assicurata: è uno strumento, a mio modo di vedere, utile perché dà la possibilità di intervenire su un paio di questioni molto rilevanti per quando si fa attività di sicurezza stradale.
Evidenzio anche che, nel periodo delle alluvioni, la Polizia Locale, in occasione di tutte e tre le esondazioni, si è messa a disposizione h24 della cittadinanza e merita avere anche un ringraziamento particolare per l'agente di polizia che, per venire in emergenza, è andato sul fosso con la sua macchina e ha dovuto anche in qualche modo pagarsi i danni, quindi sono presenti sempre.
Altre attività sono sul servizio di manutenzione, immobili strade, verde pubblico, protezione civile: ho citato la Polizia Locale e cito anche le convenzioni che abbiamo rinnovato assieme a quelle associazioni che compongono la Protezione Civile di Castelfranco Veneto, attività svolte per il rilascio di permessi, ordinanze di regolazione della viabilità, autorizzazioni autocarri, tutte attività che impegnano molto gli uffici, più di quello che può sembrare perché ci sono azioni che magari non vengono colte dai più, ma non vedono nel Comune chi tira indietro. Io ho un grande rispetto e grande ammirazione per i dipendenti comunali che, dietro le quinte, lavorano veramente in modo efficace e senza apparire.
Si erogano servizi essenziali per la fornitura di servizi con appalti Consip, affidamenti in house, gestione e conduzione di impianti termici, riscaldamento, condizionamento, sollevamento. Sembra di no, ma bisogna stare sul pezzo per avere sempre gli impianti aggiornati e avere tutti gli estintori che siano revisionati e in ordine e questo comporta un grande servizio di coordinamento, che si somma a tutte le attività, che magari sono quotidiane, di manutenzione, i servizi, le segnalazioni che vengono fatte all'ufficio manutenzioni sono numeri molto importanti.
Le ordinanze per occupazioni di suolo pubblico e le attività amministrative sono nella misura di oltre 650; abbiamo fatto servizi per conto della Camera di Commercio presentando libri in numero di 583, firme digitali 78, carte tachigrafiche 5: sono servizi che magari sono poco conosciuti, ma che a Castelfranco Veneto ci sono e danno risposte a 360 gradi anche ad esigenze magari puntuali di singoli soggetti. 1.469 sono state le segnalazioni afferenti al portale del servizio manutenzioni, tra cui 573 per manutenzione di immobili, 705 su strade e viabilità e le rimanenti per manutenzione di aree verdi, quindi una serie di attività amministrative impegnativa, oltre a scarichi e rumore.
L'altro giorno è stato fatto un convegno in Provincia, assieme all'Ordine degli Ingegneri, per parlare dell'inquinamento acustico, per esempio, che potrà sembrare anche paradossale, ma non in tutta la provincia si agisce in modo univoco nel confrontarsi su come regolamentare l'inquinamento acustico.
Abbiamo gestito rifiuti da esondazioni oltre al servizio normale di rifiuti e ricordo i periodi impegnativi all'epoca, credo noti un po' a tutti, con gli accumuli che c'erano in città, rispetto ai quali abbiamo anche avuto un contributo che ha azzerato i costi.
Abbiamo proseguito con educazione ambientale con alcune giornate ecologiche e alcuni progetti che vedono coinvolti i giovani e gli istituti comprensivi paritari ed è stato attivato il Pedibus alla scuola dell'infanzia di Salvatronda.
Riguardo il settore tecnico, i lavori pubblici e gli espropri, si sono prodotte attività importanti e chiudo con i lavori delle opere pubbliche concluse nel 2024: la ristrutturazione del complesso della scuola media “Giorgione”, al Chiostro dei Serviti è stata completata la gara e i lavori sono stati consegnati entro il 2024, cosa che era importante per le questioni e le scadenze; è stata completata comunque la pista ciclopedonale di viale Italia, sono stati conclusi i lavori tra la Torre Civica e la Torre del Giorgione, il camminamento sostanzialmente è finito e sappiamo che manca un po' la gestione dell'ingresso, ma ormai dovremmo esserci anche con il progettino che è stato fatto per dare dignità all'ingresso; sono stati conclusi i lavori per la riqualificazione della piazza di Salvatronda e sono cominciati i lavori del recupero della Barchessa degli Strepiti, importante anche questo perché vi è una scadenza da PNRR; sono stati conclusi i lavori della rotatoria tra via Bella Venezia e via Damini: qui c'erano

evidentemente delle code amministrative da chiudere; la pista ciclabile di via dei Carpani è stata consegnata a dicembre del 2024; è stato realizzato il parcheggio all'istituto "Nightingale", lavoro che magari non è stato ben evidenziato, però dopo aver realizzato la palestra, quel parcheggio ha dato una gran risposta alla scuola e devo dire anche ai cittadini, perché vedo che ci sono molte auto che parcheggiano anche di sera in quel parcheggio, mentre evidentemente prima parcheggiavano lungo la strada.
Sono state realizzate le mense scolastiche: quella di via Colombo ha avuto il collaudo statico nel dicembre 2024 ed è stata conclusa a dicembre del 2024 anche la mensa scolastica di Salvatronda.
A dicembre sono finite anche le manutenzioni straordinarie all'adeguamento dell'Archivio comunale, primo stralcio.
Io mi fermerei qui e gli Assessori sono a disposizione per eventuali domande, assieme al sottoscritto. Grazie.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 20.36 escono i Consiglieri Andrea Di Ascenzo e Diego Giovine.**

**Alle ore 20.39 rientra il Consigliere Andrea Di Ascenzo.**

**Alle ore 20.45 escono il Consigliere Gianni Fiscon e la Vicesindaca Marica Galante.**

**Alle ore 20.50 rientra il Consigliere Gianni Fiscon.**

**Alle ore 20.53 rientra la Vicesindaca Marica Galante.**

**Alle ore 20.56 esce il Consigliere Michael Didonè.**

**Alle ore 20.58 rientra il Consigliere Michael Didonè.**

**Alle ore 21.00 esce l'Assessore Agostino Battaglia.**

**Alle ore 21.00 rientrano i Consiglieri Stefano Pasqualotto e Diego Giovine.**

**Alle ore 21.03 escono l'Assessora Roberta Garbuio e il Consigliere Guido Rizzo.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Prego, consigliera Gomierato.

**CONSIGLIERA GOMIERATO**
Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione e la disamina. Magari faccio due osservazioni sul discorso dei lavori pubblici, in quanto il Sindaco dice che il camminamento è concluso e che bisogna sistemare l'accesso e non è la prima volta che ci viene data questa comunicazione in Consiglio, ma, secondo me, bisognerebbe avere dei tempi, avere delle date, avere un cronoprogramma di questa apertura, perché oramai siamo forse al terzo anno compiuto da quando si è partiti con questa opera pubblica importante. Abbiamo detto troppe volte quanto sia importante, nell'offerta turistica – prima si parla di turismo – dare anche un'accessibilità, che vorremmo anche poi capire bene quale sia, anzi, magari chiedo di poter fare un sopralluogo con la Commissione Lavori Pubblici, i Consiglieri, gli Assessori e i tecnici, proprio per renderci conto di quali sono le potenzialità e se ci sono delle osservazioni utili da fare.
La stessa cosa chiederei sulla Casa degli Strepiti, perché io ricordo di aver visto un progetto di questa ristrutturazione, che prevedeva anche l'aggiunta di uno spazio coperto esterno alla casa: erano state messe in evidenza delle criticità e delle ipotesi di problematicità di

quell'intervento, ma non abbiamo più visto niente rispetto alla realizzazione, al progetto esecutivo; quindi chiedo se sia possibile eventualmente avere delle delucidazioni oppure portare in una Commissione questo tema per un aggiornamento dei Consiglieri e poi eventualmente in Consiglio, ma poi valuterete voi.
Un'altra annotazione riguarda il parcheggio del “Nightingale”: sì, è vero che era necessario, soprattutto avendo realizzato una palestra non solo scolastica, però è sparito il campetto da calcio e questo bisogna dirlo; non ho sentito rimostranze, può darsi che non ci siano più utenze o che gli sportivi abbiano trovato altra sistemazione, ma mi dispiace un po' perché ricordo che nel progetto dell'ampliamento del “Nightingale” e della palestra era anche previsto che gli spogliatoi della palestra potessero essere utilizzati anche dai fruitori del campo da calcetto, per cui penso che qualcosa debba essere saltato all'interno di questo progetto. Non è del Comune, è della Provincia, però ovviamente il terreno in parte è di proprietà comunale, quindi forse l'interesse da parte del Comune deve esserci.
Un'ultima cosa aggiungo: abbiamo visto che i lavori di bonifica dell'area verde a est del “Nightingale” sono praticamente completati e l'aspetto positivo è che le alberature non sono state tagliate, come pareva inizialmente dovesse essere, in quanto pareva che dovessero essere proprio rasati a zero, a piano campagna, gli alberi, invece sono rimasti. La mia domanda, che nasce anche da delle sollecitazioni di cittadini residenti in quel quartiere, è se è possibile ampliare quell’investimento in riforestazione, diciamo un bosco urbano, perché lì ci sarebbe la possibilità; come è stato previsto a sud della scuola media “Giorgione”, in quell'area verde adiacente all'IPSIA, che sarà oggetto di piantumazione di nuovi alberi.
Ebbene, se fosse possibile, sarebbe bene arricchire anche quell'area, visto che è ampia e utilmente potrebbe essere usata per un miglioramento ambientale, come avviene nell’area di tanti istituti scolastici, visto che là c’è una viabilità intensa in alcuni momenti, soprattutto lungo via Forche, perché quella è una strada d'accesso importante. Si potrebbero, quindi, piantumare nuovi alberi, magari nelle zone non interessate dall'inquinamento che era stato individuato, perché io ricordo che l'inquinamento del terreno, che non era particolarmente pericoloso, ma doveva essere salvaguardato e messo in sicurezza, era a macchia di leopardo; quindi ci sono delle aree nelle quali il terreno è sano e potrebbero essere utilizzate per piantumare nuovi alberi, nuove essenze e produrre ossigeno. La domanda è: fate una verifica? Valutate questa ipotesi, che sarebbe apprezzata sicuramente dai tanti studenti e anche dai residenti?
Poi diciamo che l'insieme del rendiconto l'abbiamo scorso, il Sindaco un po' l'ha riassunto, ci sarebbero tante cose da dire, però ovviamente non vorremmo finire alle tre di notte, più o meno, per cui faccio solo alcune domande che mi ero riservata di fare quando abbiamo fatto Commissione, che riguardano l'elenco dei residui attivi e passivi.
Allora, ci sono alcuni punti sui quali chiederemmo qualche dettaglio o qualche precisazione per capire a cosa si riferisce. Per esempio, quando si parla di copertura dei costi sociali dell'AEEP o di contributo ad AEEP per costi sociali, ci sono due poste, una 2023/2135 e 2024/2396, riguardo il sociale. Una prima copertura di costi sociali ad AEEP è di 74.999 euro e un secondo contributo ad AEEP per costi sociali di 172.000 euro è nell'elenco dei residui passivi. Chiedo se potete precisare a che cosa si riferisce e dare dettagli.
Un'altra posta, sempre in quelle tabelle, sempre del ’24, al numero 2259 è un contributo straordinario all'“Umberto I” per 20.000 euro, ma a che cosa si riferisce? Può darsi che noi non ci ricordiamo bene, però questi 20.000 euro sono un contributo che ha una natura e si può specificare, visto che è scritto “straordinario”?
Poi vorrei un’informazione sullo spostamento dell'Archivio Storico comunale, dove vediamo una cifra di 17.128 euro: immaginiamo che si tratti del materiale custodito nella ex scuola elementare di via Riccati, che è stato spostato, ma vorremmo capire se il lavoro è completato, a cosa si riferiscono questi 17.000 euro e anche se ci sarà un aggiornamento in Consiglio o in Commissione del procedere dei lavori del restauro del compendio di via Riccati; infatti abbiamo letto sulla stampa del ritrovamento di materiali con amianto e quindi della necessità di una bonifica, per cui vorremmo capire se ci sono aggiornamenti rispetto al cronoprogramma. Peraltro, se non ricordo male, si era chiesto di avere una periodica informazione anche in Consiglio sul procedere dei lavori.

Un'altra annotazione, sempre sull'elenco dei residui passivi, è sul notiziario comunale, per il quale troviamo 7.488 euro, più 3.525 euro per la distribuzione. Si tratta di due numeri soltanto, se non ricordo male, per cui mi sembra un investimento piuttosto importante e vorrei capire se si può migliorare, perché se queste sono le cifre impegnate, mi sembra che siano rilevanti per due numeri di notiziario all'anno.
Un'altra annotazione, sempre sul 2024, riguarda il Natale in generale: per le luminarie natalizie abbiamo trovato 42.926 euro, per l'impianto elettrico del mercatino 5.300 euro, per il servizio di asporto rifiuti 2.000 euro, per il Capodanno un contributo ad Ascom di 18.500 euro, cioè tutta questa impostazione di festeggiamenti ha avuto un costo rilevante per tutti noi cittadini e vorrei capire se sono stati impegnati tutti dal Comune e se ci sono stati ristori; infatti ricordo che chi affittava le casette avrebbe dovuto pagare una cifra e vorrei capire quanto effettivamente è costato, di fronte a tutte queste cifre.
L'ultima cosa che annotavo è il discorso sulle borse di studio e sul fondo vincolato Cargnello, che ha citato prima il Sindaco, di 105.118 euro. Ecco, vi chiedo se volete chiarire bene la natura di questo fondo, di questo finanziamento, perché poi troviamo 6.000 euro per le borse di studio assegnate, intitolate a Danilo e Antonia Cargnello, poi ci sono 1.780 euro utilizzati dal fondo Cargnello per restauro di strumenti musicali antichi, poi c'è un service luci in teatro per l'evento di dicembre per i 250 anni dalla morte di Francesco Maria Preti, un avanzo vincolato Cargnello per 1.782 euro, un altro service tecnico per il medesimo evento di 2.440 euro, un altro affidamento incarico per eventi musicali per la celebrazione per Francesco Maria Preti con avanzo Cargnello per 1.200 euro.
Quindi c'è un legato testamentario e di questo fondo Cargnello solo 6.000 euro vanno per le borse di studio che erano l'oggetto principale del legato testamentario, mentre tutte le altre somme vanno per eventi musicali e culturali, ma siamo sicuri di rispettare il legato testamentario del dottor Danilo Cargnello, illustre, esimio psichiatra, che ha voluto lasciare mezzo miliardo di vecchie lire al Comune per sostenere nello studio della musica i ragazzi di Castelfranco e della Castellana che frequentano il Conservatorio di Castelfranco Veneto? Siamo proprio sicuri di rispettarlo?
Secondo me, forse sarebbe utile portare in Commissione Cultura e Bilancio un tema come questo, perché i lasciti sono una cosa importante se vengono bene amministrati e magari chiamano altri lasciti, però è importante che ci sia trasparenza e che ci sia informazione.
L'ultima annotazione la faccio sull'ATS, cioè l'Ambito Territoriale Sociale perché parliamo di sociale e non di acqua, che sta faticosamente cercando di configurarsi, e leggiamo anche sulla stampa i dubbi di qualche area della nostra provincia, perché la Marca è stata suddivisa in tre Ambiti: uno è quello più strettamente del Trevigiano, poi c'è il nostro ex ULSS 8 e poi c'è la ex ULSS 7.
Ebbene, un ambito territoriale può rispondere meglio alle esigenze dei cittadini e dare i servizi più giusti per il territorio, se è vicino al territorio, a nostro avviso, e io personalmente ho il ricordo dei quattro distretti, che valutavano e verificavano le esigenze del territorio, i Piani di zona definivano quelle che potevano essere le priorità e si decideva sui servizi agli anziani, alla disabilità, all'infanzia, ai giovani, là dove c'erano dei riflettori ben puntati in ambiti che si configuravano in un modo tale da permettere una conoscenza approfondita. I sensori, cioè gli assistenti sociali dei vari Comuni ce li avevano tutti e siccome per anni ho presieduto le riunioni dei Piani di zona come Sindaco di Castelfranco Veneto, vi assicuro che l'attenzione, il focus e le esigenze del territorio emergevano e si lavorava proprio per definire le priorità per i disabili, per gli anziani, per i giovani, per il disagio, insomma era un lavoro capillare perché era capillare l'attenzione e la focalizzazione.
Con questi Ambiti così vasti il timore è che veramente una cabina di regia, che deve monitorare un territorio così vasto come quello dei 250.000 abitanti dell'ex ULSS 8, cioè della destra Piave, probabilmente non ha le antenne così prossime e forse riesce con più difficoltà a dare le risposte. E siccome siamo oramai con una cabina di regia centralizzata per quanto riguarda gli ospedali, la medicina territoriale dovrebbe essere particolarmente presente, attenta e pronta a raccogliere quelle che sono le esigenze.
La domanda è se il nostro Ambito della destra Piave, che è praticamente di 29 Comuni perché Crespano si è unito, mentre prima i Distretti erano quattro, Asolo, Castelfranco, Montebelluna e Valdobbiadene, ha una cabina di regia che riesce ad intercettare le esigenze

dei vari sotto Ambiti e che ci sia una connessione stretta, con incontri cadenzati e capacità di leggere il territorio, di monitorarlo e di dare le risposte.
Quindi sentire che facciamo un'azienda consortile a valenza sociale a me dà l'impressione che facciamo l'ennesima esternalizzazione dei servizi comunali e non credo che questa sia proprio la risposta migliore per dare ai cittadini i servizi che chiedono e che manifestano. Un'azienda, per quanto consortile, comunque diventa una esternalizzazione e credo che dovremmo farci delle domande serie proprio sulla capacità di risposta perché noi dobbiamo dare servizi, i Comuni devono dare servizi, non esternalizzarli e basta.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.04 esce il Sindaco.**

**Risultano presenti n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.06 escono i Consiglieri Vittorio Lago, Diego Giovine e Andrea Di Ascenzo.**

**Risultano presenti n. 18 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.08 rientrano gli Assessori Roberta Garbuio ed Agostino Battaglia.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.10 rientrano il Sindaco e i Consiglieri Diego Giovine, Andrea Di Ascenzo e Vittorio Lago.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.13 esce l'Assessore Gianfranco Giovine.**

**Alle ore 21.17 rientra l'Assessore Gianfranco Giovine.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.20 escono il Consigliere Diego Giovine e la Vicesindaca Marica Galante.**

**Alle ore 21.22 rientra il Consigliere Diego Giovine.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.25 escono il Presidente e l'Assessore Agostino Battaglia e rientra la Vicesindaca Marica Galante.**

**Alle ore 21.27 rientra l'Assessore Agostino Battaglia.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Grazie, Consigliera. Altri interventi? Consigliere Sartoretto, prego.

**CONSIGLIERE SARTORETTO**
Io su questo punto sarò brevissimo perché mi riservo poi di fare tutta una serie di domande sul punto n. 6, dove viene modificato il DUP con alcune scelte su cui vorrei spiegazioni.
Intervengo su questo punto riprendendo, peraltro, tre questioni che sono già state sollevate dalla consigliera Gomierato, per chiedere: sul camminamento delle mura c'era un impegno, assunto dal Sindaco dopo miei reiterati interventi credo da tre anni a questa parte, in cui sollecitavo che fosse prevista una discesa, una scala anziché il voltarsi in quota e tornare indietro e, per lo stesso tratto di camminamento che si era fatto, adesso è previsto che uno sale in quota, va fino a dove può andare ad approssimarsi della Torre dell'orologio, si gira e torna.
Era stato da me sollecitato che, siccome c'è tecnicamente la possibilità che venga fatta una scala in discesa, che va a calare su suolo comunale, fosse prevista questa cosa, anche per ovvi motivi di sicurezza e per il fatto che non ha senso creare un cammino in cui uno gira su se stesso e torna indietro. Era stato detto che avreste valutato se dare l'incarico e vedere come fare e vorrei capire se questa idea è in cantiere ed è possibile arrivare a capire se può essere realizzata questa integrazione del lavoro o no.
Poi abbiamo votato in questo Consiglio comunale una mozione all'unanimità in cui chiedevamo che, ogni tre-quattro mesi, da parte del Direttore del Conservatorio ci fosse un aggiornamento sullo stato dei lavori del compendio dell'ex scuola media San Giacomo; parlo del Direttore del Conservatorio perché ricordo che quella sera il Sindaco ha ratificato la prima risposta che mi aveva dato quando gli ho fatto notare che il responsabile dei lavori è il Conservatorio e non il Comune, che in buona sostanza ha fornito il supporto tecnico, ma chi è responsabile dell'esecuzione dell'opera è il Conservatorio con tecnici di sua fiducia, che ha provveduto a nominare, eccetera.
Quindi chi può darci lo stato dell'arte in questa materia è il Direttore del Conservatorio e abbiamo chiesto e votato che, ogni tre-quattro mesi, venissimo informati; è stato detto prima, da chi mi ha preceduto, che ci teniamo che questa cosa venga riferita in Consiglio comunale, abbiamo visto dal bilancio del Comune e dai giornali che sono stati dati, ulteriori finanziamenti e qua mi pare che ci sia un finanziamento di 170.000 euro, ma non ho capito a che cosa si riferisca, ma è un finanziamento in più. Bisognerebbe che su questo tema il Consiglio comunale, visto che è il più importante cantiere che ha il Comune di Castelfranco, venissimo puntualmente informati.
Un'ultima questione riguardo il notiziario, sul quale io ho polemizzato in questo Consiglio comunale perché è gestito in maniera – mi si consenta di dirlo – quantomeno discutibile, nel senso che non si capisce quanti numeri all'anno vengono fatti, mi pare di capire che è secondo la voglia o il tempo che ha chi lo cura e non con scadenze precise, i tempi sono a dir poco molto discutibili perché ci viene domandato un articolo e viene pubblicato, come nell'ultimo numero, cinque mesi dopo, tanto che ho preteso che nell'articolo venisse precisato in che data avevo consegnato l'articolo, perché sennò vuol dire che lavoriamo per niente e l'informazione dei cittadini non serve a niente.
Ecco, anche su questo tema gradiremmo capire che intenzioni ha l'Amministrazione e come intende procedere.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.27 esce il Consigliere Diego Murarotto e rientra il Presidente.**

**Alle ore 21.30 esce la Consigliera Sandra Piva.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 19 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Bene, altri interventi? Consigliere Boldo, prego.

**CONSIGLIERE BOLDO**
Grazie. Faccio mia la preoccupazione della consigliera Gomierato sull'ATS, che non diventi un mero ente burocratico, ma sia un ente vicino ai cittadini.
La seconda cosa che faccio mia è la definizione dell'area di via Verdi, che è stata messa in sicurezza e per la quale il Comune tempo fa aveva anche pagato un progetto preliminare di messa a parco e non solo messa in sicurezza. Ora avete un avanzo di bilancio che, secondo me, può essere utilizzato per spese in conto capitale di più di 2 milioni di euro, come è stato detto, non penso che sia una cifra così rilevante, perché abbiamo visto che le cifre di piantumazione si aggirano intorno ai 100.000 euro per l'area che è situata vicino alla scuola media Giorgione, per cui io penso che sia, in qualche modo, un risarcimento anche dal punto di vista naturalistico e ambientale, che i cittadini di quell'area, della zona delle scuole di via Verdi possono avere dopo che l'hanno chiesto per molto tempo e per molti anni.
Poi l'occhio è caduto sulle imprese e sul cosiddetto protocollo "Insieme per le imprese castellane" e nel 2024 abbiamo avuto, su 280 atti che sono stati gestiti dagli uffici, 75 cessazioni, che sono un numero rilevante, di cui 36 sono negozi con una superficie inferiore ai 250 metri quadri. Questo vuol dire che il commercio di vicinato e il commercio di prossimità, quello di piccola e media dimensione, sta di fatto scomparendo da Castelfranco e sta morendo. Allora qui sarebbe necessario che una certa riflessione, soprattutto quando andiamo a fare determinate politiche urbanistiche, non sia solo determinata da un conto di natura economica, ma sia anche valutabile all'interno di un contesto di tutela di queste imprese e di queste attività.
Penso che questa sia una cosa che va a incidere anche sulla qualità del nostro ambiente urbano e soprattutto del centro storico, che vediamo ormai tristemente utilizzato con vetrofanie per mostre anche in maniera significativa, anche in maniera creativa, ma se il centro fosse più attivo e fosse più attrattivo, sarebbe meglio.
Una cosa mi sento di dirla, anche se sconfino un po' rispetto al 2024, per quanto è stato detto sulle mostre perché, grazie ai documenti e a un piccolo resoconto che mi è stato dato dai dirigenti e anche dal collega Sartoretto, noi abbiamo visto che in qualche modo sull'ultima mostra "Studiosi e libertini" su Francesco Maria Preti abbiamo avuto una spesa di circa 200.000 euro, da cui però nel resoconto, secondo me, mancano tutte le spese di disinstallazione e quindi bisognerebbe capire quanto è venuta a costare e abbiamo avuto, in base al resoconto che ho io, poco meno di 10.000 accessi. Ora, se facciamo una media di 8-9 euro a ingresso, penso che abbiamo circa 1.400 accessi e, se facciamo una divisione, abbiamo che quella mostra è costata 130 euro a visitatore.
Se faccio un raffronto con "Il Giorgione di Dumas", costata un quarto, 51.300 euro, abbiamo avuto 2.400 visite, per cui la mostra è costata 21 euro a visitatore; invece "Temporanea" è costata 93.000 euro con 6.300 visitatori, quindi 15 euro a visitatore; "La Beffa" è costata 93.000 euro con 4.700 visitatori, quindi 20 euro a visitatore; "Contagio", che è una mostra di un livello assoluto, è costata 30.000 euro con 2.200 visitatori, per cui 13 euro a visitatore.
Ecco, questi sono numeri che ci permettono di capire di fatto che, per fare mostre interessanti dal punto di vista culturale, ci vuole forse meno marketing e più uno sforzo di natura progettuale e dimostra di fatto tutto il fallimento della mostra su Francesco Maria Preti.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.33 rientra il Consigliere Diego Murarotto.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 20 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altri interventi? Consigliere Beltramello, prego.

**CONSIGLIERE BELTRAMELLO**
Sarò molto breve, Presidente, e faccio una considerazione generale, poi gli ambiti su cui soffermarsi sarebbero innumerevoli, molti sono stati toccati, direi in modo puntuale e corretto da chi mi ha preceduto.
Sindaco, lei su alcune cose si è soffermato moltissimo, su altre molto meno, quindi anche con una certa sproporzione nelle sue narrazioni rispetto agli investimenti, rispetto agli impegni, però ha scelto così e ce la prendiamo come ce l'ha raccontata: ha dedicato molto tempo a cose magari più marginali e ha sorvolato o ha trascurato cose magari più importanti, ma è una considerazione mia personale che lascia un po' il tempo che trova.
Però sicuramente tutto quello che ci ha raccontato ci fa capire che sostanzialmente voi gestite una eterna ordinaria amministrazione e i contributi che sono stati intercettati per la messa a norma e la costruzione, erano facili da cogliere, non sono stati bandi europei per i quali bisognava fare progetti molto particolari, ma erano denari messi giustamente a disposizione dei Comuni per fare degli interventi di messa a norma e di costruzione, poi c'è stato anche il PNRR e così via.
Quindi, sostanzialmente, io che cosa capisco della sua narrazione come cittadino prima ancora che come rappresentante politico? Che abbiamo utilizzato il denaro per fare delle cose pertinenti al Comune ed è già molto perché purtroppo in Italia ci sono Comuni che hanno infiltrazioni mafiose e vengono dimostrate deviazioni di denaro per malaffari di tutti i tipi, quindi lei ci ha detto: “Cari cittadini, abbiamo fatto delle cose collegate al nostro ruolo di gestire il Comune con i soldi che il nostro ruolo ci consente di utilizzare”. Se siete contenti così, qualcuno potrebbe dire che è già molto confrontandosi con il peggio, però è molto poco se, invece, vogliamo avere una visione della politica confrontandoci con il meglio e quindi con una sostenibilità a lungo termine, dove non si sprecano denari.
Certamente è simbolico, nel senso non cambiamo il mondo, ma nessun amministratore sensato spreca centinaia di migliaia di euro nel modo in cui avete fatto voi, dal progetto di 300 mila euro della piscina, che resterà probabilmente il suo capolavoro, Sindaco, in questi anni, come è stato sottolineato dalla consigliera Gomierato e dal mio Capogruppo a proposito del denaro per il giornalino totalmente sproporzionato, fuori scala: nessun bravo padre di famiglia utilizzerebbe il denaro in quel modo per il bene della propria famiglia, così come per lo spreco appena citato dal consigliere Boldo per queste mostre.
Quindi sostanzialmente non c’è una visione, una volontà davvero di consegnare questa città non domani mattina, ma tra dieci anni, tra vent'anni come una città migliore, perché noi siamo qui grazie alla lungimiranza di persone come Tina Anselmi a livello nazionale, come Sartor a livello locale e molti altri, che hanno avuto la capacità di vedere lontano. Voi non ce l'avete e la sua narrazione lo dimostra, cioè racconta che ha fatto queste cosucce.
Adesso entro un attimo nel sociale. Il fatto che abbiamo l'assistenza domiciliare per gli anziani non è male, ma se non utilizziamo i fondi del sociale per dare sostegno agli anziani nell'ambito della cura e della nutrizione, stiamo freschi, come se non abbiamo il denaro per pagare e garantire il percorso di affido per 19 minori, stiamo freschi. Ma nell'ambito del sociale il discorso è più ampio, cioè è come ridurre il disagio, che azioni stiamo facendo di riflessione profonda sul disagio giovanile, sulla solitudine degli anziani, sull'aggressività crescente tra i cittadini, che sta distruggendo le relazioni sociali e le relazioni all'interno della nostra società?
È questo che manca, Sindaco, e voi non avete risposte perché non avete riflessioni, non vi ponete neanche la domanda, non sono domande di facile risposta, ma, non ponendovela, fate un progettino così, un progettino colà, intercettate dei fondi, mettiamo a norma una scuola e non è male che abbiamo messo in sicurezza delle scuole con i fondi intercettati che servivano esattamente a quello e bastava fare una domanda in Regione o ad altri livelli degli enti pubblici.
Quindi questa è la riflessione che bisogna fare: non c'è prospettiva, non c'è sostenibilità, non c'è visione e quindi tutti gli interventi che mi hanno preceduto lo dimostrano con esempi molto concreti, dai negozi che stanno chiudendo ai soldi sprecati; ho dimenticato i fuochi d'artificio e le feste di fine anno: parliamo di ambiente e poi facciamo i fuochi d'artificio che inquinano, rumore, gli animali, è tutto contraddittorio.

Quindi quello che dico è che sull'ATS siamo indietro rispetto ad altri ATS del Veneto, molto indietro, e di questo sicuramente Castelfranco dovrà farsi carico, essendo capofila.
In merito a tutto l'ambito della sostenibilità ambientale non date valore a progetti davvero a lungo termine, non date valore alla salvaguardia del verde, tagliamo alberi secolari e poi diciamo che ne abbiamo piantati altrettanti, che sono dei bacheti che, prima che facciano l'ossigeno che faceva un albero di quel tipo, ci vogliono cento anni e quindi con un albero tagliato dovremmo piantare 10.000 nuovi alberi per fare pari il giorno dopo dell'ossigeno prodotto da un singolo albero secolare tagliato.
Sono tutti esempi piccoli o grandi – ognuno li può collocare nella propria scala valoriale – ma che vanno tutti nella stessa direzione, cioè che non c'è una visibilità, non c'è un vero amore per questa città, non c'è la capacità di renderla davvero migliore di come l'avete trovata.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.38 rientrano i Consiglieri Guido Rizzo e Sandra Piva ed esce la Consigliera Annalisa Battocchio.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altri interventi? Facciamo rispondere agli Assessori.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Se è un'integrazione sul tema affrontato, prego.

**CONSIGLIERE SARTORETTO**
È un'integrazione perché, visto che è stato tirato fuori in questa sede, in questa delibera e non nella successiva sulla quale avevo intenzione di intervenire, allora voglio ampliare il ragionamento sul discorso della mostra "Studiosi e libertini", nel senso che io ho qua i risultati definitivi alla chiusura della mostra. Allora, il dato noto è che è costata praticamente 200.000 euro, per l'esattezza 197.830, e ci troviamo ad avere 1.987 visitatori paganti e 701 gratuiti.
Allora, lasciamo stare il discorso dei gratuiti, che probabilmente sono le scuole di Castelfranco, non lo so, vado ai paganti: 1.987 visitatori paganti di una mostra che è costata 200.000 euro, per cui io richiamo la maggioranza su questi dati, perché è questo che ci fa dire che non si può concedere a un Assessore di sperperare denaro pubblico in questo modo; abbiamo pagato 20.000 euro fra curatore e studio, che si è occupato della progettazione degli spazi della mostra e abbiamo dato all'ufficio stampa 8.950 euro, più altri 3.000, quindi 12.000 euro, per fare promozione della mostra, a fronte di incassi da biglietti per 14.000 euro.
Voi capite che, pur capendo bene che queste mostre, a meno che non siano molto importanti, è difficile che si paghino, ma non si può consentire a un Assessore di vendicarsi, col portafoglio del Comune, in questa maniera qua, perché dopo andiamo a risparmiare i 5.000, i 10.000 e andiamo a dire a chi ha perso tutto a seguito di tre inondazioni a Castelfranco che il Comune non può metterci una lira e buttiamo via i soldi in questa maniera.
Sono state citate prima dall'amico Boldo altre mostre con i relativi costi, in cui capite bene che la sintesi è che questo è stato un fallimento, in cui abbiamo addirittura superato noi stessi o chi l'ha fatta ha superato se stesso perché l'unico beneficiario della mostra è quel noto antiquario di Castelfranco che ha esposto praticamente credo tutto quello che aveva nelle sue botteghe e magazzini, perché in ogni mobile, decine di pezzi e quadri c'era chi ha prestato. Ebbene, alla mia veneranda età credo di aver visto più di qualche mostra in Italia e

nel mondo, ma è la prima in cui viene pubblicizzata una ditta privata, dicendo che sono tutti prestiti che vengono da…
Quindi siamo allo sconcertante, ma io ho parlato anche con moltissimi tecnici che si occupano di queste cose e sono cose scandalose, ma quello che è scandaloso non è l'incompetenza dell'Assessore, che ormai conosciamo, ma è che una Giunta e una maggioranza inseguono un Assessore su follie, da un punto di vista amministrativo, di questo genere e con questi risultati, perché questo vuol dire fare danno alle casse del Comune.
Se poi andiamo a vedere, sempre nel report che mi è stato fatto dagli uffici, da dove vengono i visitatori, gli stranieri sono inferiori all'1%, quindi nessuno e la netta prevalenza è di pubblico locale o provinciale, ma allora abbiamo speso 12-13.000 euro solo di pubblicizzazione della mostra per avere il pubblico locale di Castelfranco o provinciale? Io credo che, senza voler polemizzare, ma delle domande ve le farete in Giunta, perché con 200.000 euro credo che si possano fare tante altre cose piuttosto che dissiparle così e su questo vorremmo una risposta.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.46 esce il Sindaco e rientra la Consigliera Annalisa Battocchio.**

**Alle ore 21.48 escono i Consiglieri Vittorio Lago e Michael Didonè.**

**Alle ore 21.50 rientra il Consigliere Vittorio Lago.**

**Risultano presenti n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Mi sembra che siano stati citati gli assessori Miotti, Peron, Galante, Pavin e Garbuio, se non erro. Partirei dall'assessore Miotti, prego.

**ASSESSORE MIOTTI**
Grazie, Presidente.
Partirei da quella precisazione chiesta dalla consigliera Gomierato circa l'AEEP.
Allora, noi abbiamo un contratto, dall'articolo 2, dove il Comune è tenuto a coprire dei costi sociali, che sono normalmente intorno ai 160-170.000 euro e sono costi per servizi, intendendo costi per il personale, ammortamenti, accantonamenti e su questi viene conteggiata una percentuale relativa al servizio per l'edilizia popolare. In questo momento questi fondi sono stati accantonati e non ancora liquidati perché siamo in attesa di un conteggio preciso da parte di AEEP per accedere alla liquidazione.
L'articolo citato è il n. 2, dove il Comune di Castelfranco determina gli indirizzi generali, conferisce capitali di dotazione e provvede alla copertura dei costi sociali. Questo è il riferimento in questione.
L'altra cosa, riprendendo sempre l'intervento suo, Consigliera, riguarda l'ATS: in effetti io ho lavorato in ambito sanitario e avere un direttore generale a 15 chilometri è meglio che averlo a 30, però ci sono state le grandi ULSS, poi c'è stata una legge nazionale nel 2000 e noi siamo stati gli ultimi in Italia come Regione, quindi non abbiamo molta scelta: ci si deve adeguare. Però qual è l'obiettivo? Sicuramente non ridurre i servizi.
Faceva accenno il Sindaco al fatto che parlare per aree anche geografiche vicine è meglio, quindi sono già in funzione le discussioni e i lavori per sotto Ambiti, quindi c'è l'Asolano, c'è il Valdobbiadene, c'è la Castellana e queste sono strutture già attive e si lavora come ATS in questa maniera, sia a livello tecnico, che eventualmente politico.
Effettivamente noi abbiamo avuto qualche ritardo, ma adesso non voglio stare qua a giustificare, nel senso che abbiamo avuto delle difficoltà anche ad approvare l'adesione,

proprio perché avevamo un'Unione che doveva capire come partecipare, ma anche questo è stato superato e adesso ci siamo dotati anche di un organismo, che è il NOT, il Nucleo Operativo Territoriale, che è una sorta di coordinamento politico-tecnico, che dovrebbe dare gli indirizzi e anche come Comitato dei Sindaci d'Ambito siamo attivi e ci stiamo avviando verso il regolamento, che ha delle scadenze; alcuni Ambiti lo hanno già approvato, mentre noi, non avendo un'obbligatorietà, ci siamo presi qualche tempo in più proprio per arrivare più pronti.
Stiamo già lavorando e voglio far presente che il Comune di Castelfranco ha un aggravio, anche a livello di lavoro, e infatti vedo l'assistente sociale che è molto impegnata con la questione dell'ATS, ma anche per tutti gli aspetti amministrativi. Chiudo dicendo che, se c'è da assumere qualcuno o comprare delle auto per l'ATS, deve farlo il Comune di Castelfranco, quindi prima si va a questa azienda, meglio è, perché veramente noi rischiamo di assorbire un sacco di energie e non avere poi le energie per pensare a Castelfranco.
Poi, se ci sono altre cose, io sono qua.
Anche Beltramello diceva che siamo indietro, ma ho già risposto.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.50 rientrano il Sindaco e il Consigliere Michael Didonè ed escono i Consiglieri Vittorio Lago, Diego Giovine, Luciano Dussin e l'Assessora Roberta Garbuio.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 19 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Prego, vicesindaco Galante.

**ASSESSORA GALANTE**
Buonasera a tutti e grazie, Presidente.
Rispondo alla consigliera Gomierato, che poneva in primis il quesito del contributo all'"Umberto I". Allora, ricordo che il quanto pattuito di importo annuale da destinare all'"Umberto I" ammonta a 80.000 euro, nel 2023 è stato dato un contributo in due tranche per un importo di 120.000 euro e poi le due rimanenti annualità 2024 e 2025 devono prevedere un importo totale di 60.000 euro annui. Nel 2024 è stata erogata una prima tranche di 40.000 euro e quella che è stata definita, non so se in maniera impropria, come contributo straordinario di 20.000 rientra nei 60.000 che sono da erogare annui ordinari.
Spero di aver risposto a quanto riguardo l'"Umberto I".
C'era poi la precisazione, che chiedeva sempre la consigliera Gomierato, riguardo agli importi e nello specifico alle entrate per il periodo natalizio, con i vari eventi che sono stati fatti.
Abbiamo avuto, a fronte di quelle uscite che la Consigliera elencava correttamente, un'entrata proveniente dalla legge regionale 49, pari a 15.000 euro e questa è ormai un'entrata consolidata, che abbiamo dalla Regione, riguardante questa manifestazione "Natale sotto le mura" e un'entrata pari a 36.000 euro proveniente da coloro che sono risultati assegnatari delle varie casette. Quindi il totale di entrate è pari a 51.000 euro.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 21.57 rientrano i Consiglieri Vittorio Lago, Luciano Dussin e l'Assessora Roberta Garbuio.**

**Alle ore 21.59 esce il Consigliere Brian Pasquettin e rientra il Consigliere Diego Giovine.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Assessora Pavin, prego.

**ASSESSORA PAVIN**
Grazie, Presidente.
Rispondo alle domande e, se mi sfugge qualcosa, aiutatemi.
L'accesso al camminamento delle mura sarà terminato entro la fine di maggio; ci sono state delle difficoltà per avere tutti i permessi, quindi questi tempi si protraggono, ma in particolare perché il bilancio governa l'andamento dei lavori pubblici.
La salita della scala si sviluppa con un percorso che va dalla Torre dell'orologio alla Torre del Giorgione per 120 metri e poi, come ho spiegato anche altre volte, si entra nella Torre del Giorgione e c'è tutto il laterale a nord del percorso. La discesa, come chiedeva lei, consigliere Sartoretto, per il momento non è stata fatta, quindi si sale e poi si ritorna sempre per la stessa scala. In questo momento stiamo aspettando per rendere più dignitoso l'accesso da vicolo Montebelluna a questa scala per arrivare in quota e quella struttura in ferro sarà montata a breve.
Per quanto riguarda, consigliera Gomierato, la Casa degli Strepiti, rimane nel perimetro che ha attualmente e non c'è un ulteriore sviluppo perché non è stato approvato dalla Sovrintendenza.
Sono d'accordo sull'opportunità di vedere i disegni, gli elaborati in Commissione e sarà nostra cura portarli.
Per il parcheggio del "Nightingale", il campetto è stato ridimensionato e non abbiamo segnalazioni dal quartiere di lamentele in merito.
Per la bonifica dell'area verde di via delle Forche, siamo in attesa del collaudo da parte dell'ARPAV; fatto questo, si continua con la piantumazione perché l'agronomo ha già dato le indicazioni di che essenze, di che tipo e di come distribuirle, quindi sarà fatta una riforestazione anche perché è necessaria la fitodepurazione.
Per quanto riguarda l'Archivio Storico comunale, questa Amministrazione ha pensato a via dell'industria per trovare un'allocazione al nostro archivio; attualmente è distribuito su due piani e i compattatori sono posizionati al secondo piano, sono funzionanti per un chilometro e mezzo, fra l'altro sono già in parte tutti occupati e servirà l'esecuzione per arrivare ai 4.000 di capienza di quello spazio al primo piano di compattatori, bisognerà ancora mettere a norma gli altri 2,5 chilometri.
Per il Conservatorio sapete tutti che è un cantiere privato e i 173.000 euro di bonifica sono stati utilizzati dal Conservatorio e non da noi, mentre per quanto riguarda gli altri 173.000 euro (forse fra le due cifre si fa confusione), sono per l'espletamento dell'istruttoria.
Per quanto riguarda il camminamento, Sartoretto, quando saremo in quota, vedrà anche lei che ci sono delle finestre a tetto, per cui non avremo mai l'autorizzazione ad andare da quella parte, comunque in questo momento il progetto per la discesa del camminamento non è stato affrontato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Prego, assessora Garbuio.

**ASSESSORA GARBUIO**
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.
Rispondo in ordine ai quesiti posti.
Per quanto riguarda il lascito Cargnello, quesito posto dalla consigliera Gomierato, ricordo che in una Commissione di due anni fa, forse anche tre, avevamo condiviso di stabilire annualmente una determinata somma da destinare alla consegna di sei borse di studio Cargnello, che erano di 12.000 euro. Proprio il lascito Cargnello, che immagino lei lo

conosca bene, prevede dei requisiti per accedere a queste borse, tra le quali ricordiamo la castellanità, eccetera.
Anche quest'anno abbiamo messo a disposizione la somma concordata di 12.000 euro, ma gli studenti che potevano usufruirne erano solo tre e quindi 6.000 euro sono stati consegnati agli studenti meritevoli e la rimanente parte, come è indicato nel lascito, è stata destinata ad attività musicali dedicate ad Antonia e Danilo Cargnello. Le due iniziative che abbiamo realizzato sono state una in Teatro Accademico e l'altra al Duomo, dove per la prima volta abbiamo sostanzialmente realizzato la melodia che deriva dall'architettura di Francesco Maria Preti e anche gli uffici ovviamente hanno condiviso il fatto che queste potessero essere coerenti con quanto stabilisce il lascito.
Per quanto riguarda, invece, i quesiti posti dai consiglieri Boldo e Sartoretto sulla mostra di Francesco Maria Preti, mi spiace dover premettere che, siccome i numeri in teoria dovrebbero essere oggettivi e i numeri che gli uffici hanno consegnato potete ben comprendere che li ho anche io, dovrebbero portare a delle conclusioni oggettive. Come ha ben detto il consigliere Boldo, le celebrazioni per Francesco Maria Preti potrebbero in parte essere inserite nel rendiconto 2024 perché, appunto, sono iniziate a fine 2024, mentre la mostra è del 2025.
In ogni caso ringrazio per i quesiti posti perché permettono, come Giunta e come maggioranza di Amministrazione, di fare chiarezza oggettiva per tutta la cittadinanza, evitando inutili strumentalizzazioni in quest'aula perché, nonostante io non le condivida e ho sempre cercato di rispondere in maniera più precisa potessi, a volte non è stato sufficiente.
Come ribadito in altre occasioni, la mostra poteva essere diversa, migliore o peggiore, ma si è scelto questo progetto perché ritenevamo opportuno non fare un copione di quello che era già stato fatto nel passato e poi l'obiettivo era quello di far conoscere Francesco Maria Preti e la sua grandezza a un pubblico massimo di visitatori. Ricordo che non possiamo omettere che le mostre citate a confronto dal consigliere Boldo si svolgevano in un sito culturale e questa mostra si svolgeva in tre siti, perché giocoforza è naturale che i costi siano diversi.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORA GARBUIO**
Io non ho mai interrotto nessuno e ho sempre lasciato libertà di espressione e di pensiero.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 22.07 rientra il Consigliere Brian Pasquettin.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 22 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 22.10 esce l'Assessora Elisabetta Peron che rientra alle ore 22.14.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Lasciate intervenire l'Assessore perché guardate che essere interrotti è la cosa peggiore che una persona possa fare, in qualsiasi ambito: è sgradevolissimo, dal mio punto di vista. Prego, Assessore.

**ASSESSORA GARBUIO**
Venendo alla questione preliminare, quella dei costi, siccome li abbiamo e tutti sappiamo leggere, vorrei analizzarli insieme, solo per una questione di oggettività e, se sbaglio, potete sinceramente correggermi ovviamente.
Allora, abbiamo per la bozza del progetto di 4.608 euro, per l'allestimento 24.400, per l'allestimento in Palazzo Soranzo 1.150, per l'incarico alla curatrice della mostra 5.000 euro

più 9.608, per l'organizzazione tecnica altri 10.000 euro (e questi costi sono in linea con le altre mostre), per la grafica 11.000 euro, per il trasporto delle opere 39.000 euro, per le assicurazioni circa 2.000 euro e poi per guardiania e sorveglianza 23.000 euro, mentre, se le mostre vengono fatte in Museo Casa Giorgione, la guardiania e la sorveglianza non vengono considerate un costo aggiuntivo perché sono già comprese nell'appalto dell'Amministrazione; per l'assistenza tecnica per rispettare le prescrizioni della Soprintendenza 1.050 euro.
È vero che per la comunicazione sono stati investiti 11.000 euro, ma su questo ritengo doveroso rilevare che dai 10.000 ai 15.000 euro in ogni altra mostra vengono investiti in comunicazione e, per quanto riguarda la mostra "Studiosi e libertini" abbiamo avuto, oltre alle uscite in TV e quant'altro, ben undici articoli di stampa, sia locale, sia nazionale, che anche europea e, se volete, vi faccio l'elenco.
Abbiamo poi avuto un totale di 21.000 euro per costi di manutenzione delle opere, perché sappiamo che, quando si fanno iniziative espositive, è anche un investimento in futuro, andando a pagare i prestiti, quelli che prevedono un pagamento, ma soprattutto anche fare degli interventi di restauro delle opere che vanno in mostra.
Sul prospetto che vi è stato consegnato troviamo anche degli eventi, non propriamente della mostra, ma collaterali per le celebrazioni di Francesco Maria Preti, pari a circa 8.000 euro.
Inoltre ci sono circa 40.000 euro di spese che è vero che sono state eseguite in occasione della mostra "Studiosi e libertini", ma è altrettanto vero che l'impianto di videosorveglianza, la sostituzione della caldaia, la realizzazione del bagno per disabili e l'adeguamento dell'impianto elettrico non è un investimento fatto per la mostra "Studiosi e libertini", ma è un investimento fatto in linea con l'intento di questa Amministrazione di rendere fruibile quell'investimento importante, sia in termini economici, sia per la città.
I numeri sono noti e oggettivi e mi piacerebbe sapere da dove risultano i dati e quali sono stati i criteri per i dati che ha esposto nel suo intervento, ma dopo le mi risponderà.
Dire che l'iniziativa è stata un fallimento equivale, a mio avviso, a dire che sia una cosa incongrua e inverosimile. Dobbiamo considerare, per avere dei criteri oggettivi sull'esito della mostra, a mio avviso, dei criteri veramente oggettivi, come il fatto che la mostra è stata aperta per 71 giorni, ha visto 2.688 visitatori, il che significa circa 40 visitatori al giorno e la percentuale degli ingressi gratuiti è di circa il 25%, che è inferiore alla percentuale degli ingressi gratuiti delle altre mostre.
Se la mostra "Studiosi e libertini" ha portato a un ingresso giornaliero di 40 visitatori al giorno, "Contagio" ne ha contati 14 e sappiamo che è stata realizzata nel periodo pandemico e post pandemico, "La Beffa" vedeva 35 visitatori al giorno, "Temporanea", con una percentuale del 77% di ingressi gratuiti vedeva un'affluenza di 36 visitatori al giorno e "Il Giorgione di Dumas" 18. Questi sono dati oggettivi perché, secondo me, non possiamo paragonare una mostra che dura cinque mesi ad una che ne dura due e dieci giorni. È ben vero che dai progetti iniziali dell'Amministrazione l'esposizione doveva iniziare nel 2024 e poi, per questioni procedurali e problemi che abbiamo dovuto affrontare lungo il percorso, siamo riusciti ad inaugurarla solo nel 2025.
Poi, se i dati che ho detto non sono corretti, sono a disposizione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Non mi sembra che ci siano altri che devono rispondere, correggetemi se sbaglio. Prego, consigliere Boldo, che ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE BOLDO**
Grazie, Presidente. Grazie all'assessore Garbuio che ha accettato di confrontarsi su questa cosa.
La prima cosa è da dove arrivano i dati: arrivano dai suoi uffici e ovviamente, facendo una banale divisione, arrivano alle formule che le ho detto io; dopo, visti i numeri finali, abbiamo stabilito che la mostra è costata 100 euro a visitatore.
Detto ciò, la matematica bisogna studiarla bene, perché quando una variabile aumenta e la variabile che aumenta è quella temporale, aumentano non dico in maniera proporzionale, ma aumentano le altre variabili e quindi la variabile temporale non è significativa in questo

contesto e qui non ci sta per nulla la considerazione che lei ha fatto sull'oggettività dei dati. Qui l'unico valore che è rilevante è dato dagli euro spesi a visitatore ed è un parametro oggettivo dal quale le variabili non scappano e la seconda cosa, se proprio vogliamo confrontarci sui numeri assoluti, è data dai visitatori perché la mostra su Francesco Maria Preti, potrà essere durata due o tre mesi, ma ovviamente se la fate durare di più, i prestiti costano di più, le attività costano di più, eccetera eccetera.
Dopo lei butta la palla in tribuna dicendo che gli interventi che abbiamo fatto sono di manutenzione e interventi strategici per Palazzo Soranzo Novello, ma quando io l'avevo interrogata, tempo addietro, sul fatto se Palazzo Soranzo Novello fosse accessibile ai disabili, se fosse tutto a posto per i disabili, lei mi aveva garantito di sì, testuali parole: “Sì, siamo in regola”, ma dopo vediamo che ci sono interventi qui che hanno favorito l'accessibilità ai disabili e ci mancherebbe altro. Questo non vi ha impedito tempo fa di fare una mostra, secondo me gradevole, come “Temporanea”, che ha avuto 6.300 visitatori e 93.000 euro di spesa a confronto di 200.000.
Anche se vogliamo confrontarci sui numeri assoluti ci facciamo male, perché, anche se la mostra è durata di meno, ma l'avete pubblicizzata così tanto che, rispetto alle altre, avete fatto meno visitatori di tutti, avete fatto meno visitatori di “Contagio”, de “La Beffa”, di “Temporanea” e de “Il Giorgione di Dumas”. Allora, non mi dica che è un successo, certe volte è meglio stare in silenzio, accettare la critica, dire: “Va bene, Consigliere, faremo meglio la prossima volta, la progetteremo con un po' di anticipo, con un po' più di progettazione”, senza tirar fuori astruse teorie matematiche che non stanno in piedi per la matematica stessa, per come è strutturata la matematica e giustificazioni che mi sembrano veramente aleatorie rispetto ai temi che abbiamo sollevato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altri interventi? Consigliera Gomierato, prego.

**CONSIGLIERA GOMIERATO**
Vorrei chiedere all'assessore Garbuio se l’ipotesi di portare in una Commissione questo evento per una disamina complessiva, rispetto proprio a questo fondo Cargnello, alla destinazione dei fondi, eccetera, la raccoglie, perché non mi sembra di aver colto la sua disponibilità.
Per esempio, non ho trovato questo nell'elenco dei residui passivi rimasti, però col fondo Cargnello avevo trovato sul sito comunale, alla voce “Eventi”, architettura sonora e concerti in occasione della mostra “Studiosi e libertini” ed erano presentati nove concerti dall'8 marzo al 6 aprile ’25, in memoria di Antonia e Danilo Cargnello. Ecco, per quel che io ricordo, nel legato testamentario il dottor Cargnello scriveva che, qualora non fosse possibile destinare i proventi agli studenti, era possibile eventualmente usarli per concerti, eventi legati alla cultura e, in particolare, alla concertistica, valorizzando e mettendo in evidenza il fatto che erano realizzati grazie al lascito di Danilo e Antonia Cargnello.
Io però questa cosa l'ho letta solo sul sito del Comune in prima pagina, a cui seguiva l'elenco poi dei vari concerti che sono stati tenuti sia a Castelfranco, che fuori Castelfranco e, per quel che posso dire, al concerto a cui ero presente non c'era un programma di sala dove ci fosse scritto: “Realizzato grazie al lascito Cargnello”, né è stato esplicitato presentando il concerto. Secondo me, quando si fanno queste cose, visto il legato testamentario, va curato anche questo aspetto perché questo sicuramente ha avuto un costo che non conosco, non era evidente nel sito del Comune e, per carità, giustamente erano gratuiti i concerti, penso che siano stati sostenuti dal Comune perché è scritto, appunto: “In memoria di Antonia e Danilo Cargnello”.
Insomma, vanno rispettate queste cose e, se si va in Commissione, sarebbe utile anche avere dettagli su questo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Consigliere Giovine, prego.

**CONSIGLIERE GIOVINE**

Assessore, guardi che non c'è niente di male a ammettere il fallimento, non è mica la fine del mondo: soldi buttati via, come le ho ripetuto tante volte. Ma ostinarsi a dire che è stato un successo quando i dati forniti dal suo ufficio sono uguali ai suoi e lei si ostina a dire cose contrarie, c'è qualcosa di anomalo almeno. Lei rappresenta la Giunta e ha detto che avete deciso assieme, quindi basta un passo indietro e dire: “Ho sbagliato”, guardi che non c'è niente di male e lei continua a dire che è un successo, che va bene così, accampa mille storie, mille scuse.
La sua gestione – non serve ripeterlo – è stato un fallimento dall'inizio, dalla prima mostra fino all'ultima, basta, sono soldi sperperati del contribuente castellano.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 22.22 esce la Consigliera Maria Chiara Bazan.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi. Ci sono Assessori che vogliono intervenire? Non vedo altri Assessori, per cui chiudo la discussione, dopodiché parla il Sindaco. Prego.

**SINDACO MARCON**
Alcune riflessioni, alcune risposte.
Sul camminamento ci siamo impegnati a valutare se vi è la possibilità di una discesa, avevamo fatto anche un sopralluogo ed era un’idea che abbiamo condiviso, ma alcune riflessioni di natura tecnica, con il coinvolgimento sinora informale della Sovrintendenza, ci dicono che è un percorso in salita, passatemi il termine, perché vi sono delle servitù di veduta, vi sono alcuni tipi di vincoli che meritano degli approfondimenti.
Tuttavia l'idea non è scartata al momento, ma mi piacerebbe testare il percorso così com'è e io spero di riuscire ad aprirlo presto, dovremo arrivarci in prossimità dell'estate, perché nel sopralluogo che ho fatto, se prima avevo la convinzione che l'andata e il ritorno dal camminamento potesse creare ostacolo a due file, nel vedere la larghezza, credo che non creerà dei grandi problemi, fatto salvo che non arrivi un afflusso tale da dover magari calmierare gli ingressi e questa potrebbe essere una cosa positiva anche perché significherebbe che l'afflusso dei turisti sarebbe così importante da dover magari fare degli accessi limitati.
Quindi ci riserviamo di aprirlo innanzitutto, vedere come funziona e poi affrontare eventualmente una soluzione alternativa che consenta l'accesso e il regresso da due postazioni diverse. Questo è, per amor di verità, quello che avevamo condiviso e quello che faremo fintanto che non testeremo il percorso delle mura.
Lasciatemi fare anche comunque una riflessione perché sentirmi dire che gestiamo un'eterna ordinarietà posso anche capirlo sotto certi punti di vista perché è facile dire così, ma io vi dico che intercettare i contributi nella misura in cui abbiamo avuto la capacità non è così semplice e trova pochi esempi: non so quanti esempi ci siano per una città da 33.000 abitanti come Castelfranco Veneto.
Ribadisco che è un esercizio difficile quello di parlare di visione, io cerco di darmi una visione della città e, secondo me, è un mosaico che si va componendo grazie alle opportunità che abbiamo avuto di intercettare i contributi ed alcune programmazioni che hanno visto la compartecipazione del Comune nel riuscire a dare uno sviluppo a questa città, cosa che ci ha consentito anche di essere coerenti con il programma elettorale con il quale ci eravamo presentati.
Sulla piscina, per esempio, io ancora non dispero che si possa arrivare a dare seguito a quel progetto che abbiamo confezionato, anche se mi sento continuamente dire che sono soldi buttati via, ma io direi che è stato un buon investimento sinora e probabilmente ci aiuterà un domani, laddove si presentassero ancora delle opportunità di finanziamento.

Un passaggio lo voglio fare su Palazzo Soranzo Novello e sulla mostra “Studiosi e libertini” perché le analisi e le discussioni che ho sentito mi riportano un po' anche indietro nel tempo, a quella che è la sostenibilità dei costi delle attività culturali, museali, bibliotecarie e teatrali: basta che andate a vedervi l'indice di copertura di questi costi da tempo e vedete che, con questa Amministrazione, nel tempo la copertura di quei costi è aumentata perché io ho ricordi all'inizio della mia avventura amministrativa di una copertura del 4% dei costi del teatro o del museo, anche se adesso potrebbe sfuggirmi qualcosa.
Una delle valutazioni che abbiamo fatto durante il periodo della mostra, per esempio, nell'analizzare i numeri è che, rispetto ad altre, non ha visto la partecipazione scolastica e, se ci fosse stata una partecipazione degli studenti, oggi saremo qui a confrontarci con numeri diversi. Un'altra osservazione è che nelle spese imputate a questa mostra ci sono delle spese strutturali, che possono essere riutilizzate per altri tipi di iniziative culturali a Palazzo Soranzo Novello, che ricordo essere anche una delle cose che non era nel programma e che siamo riusciti a dare alla città, con l'intento di renderlo uno spazio culturale alto, consapevoli tutti, però, che ha bisogno di altri tipi di risorse. Oggi noi riusciamo a gestire Palazzo Soranzo Novello attraverso questo tipo di iniziative e, secondo me, la mostra “Studiosi e libertini”, anche per l'eco che ha avuto oltre le mura, è stata una buona iniziativa per celebrare Francesco Maria Preti.
Gli investimenti sulle attività culturali hanno sempre un costo finanziario che non dà mai la copertura, ma cercheremo di far tesoro anche di alcune indicazioni che abbiamo avuto; comunque non mi sento di dire che è stato un fallimento, così come non ho sentito dire dall'Assessore o da questa maggioranza che è stato un successo, perché non ho sentito dire da nessuno che quello è stato un successo, ci viene detto messo in bocca da terzi. È una mostra che ha avuto la sua rilevanza, che ribadisco che ha avuto una celebrazione di Francesco Maria Preti che, secondo noi, meritava di essere fatta, rispetto alla quale io devo solo fare un plauso a chi vi ha lavorato, dall'Assessore in primis in avanti.
Non dico altro. È stato un 2024 che ci ha dato qualche risultato e se per qualcuno è ordinaria amministrazione, me ne farò una ragione, ma credetemi che l'ordinaria amministrazione, secondo me, è una cosa diversa: abbiamo portato a casa risultati straordinari per la città di Castelfranco Veneto. Grazie.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 22.26 rientra la Consigliera Maria Chiara Bazan.**

**Alle ore 22.27 esce il Consigliere Diego Giovine.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altre dichiarazioni di voto sul punto? Consigliere Lago, prego.

**CONSIGLIERE LAGO**
Grazie, Presidente.
Io non sono intervenuto nella fase degli interventi perché in parte condivido quanto è stato sollevato dai miei colleghi e in parte commentare l'annualità 2024 con i numeri che ci sono stati forniti sarebbe un'attività che richiederebbe davvero tanto tempo e non si riuscirebbe mai effettivamente ad arrivare fino in fondo. Quindi farò un solo commento, cercando di fare un quadro d'insieme.
Secondo me, questa Amministrazione, dopo un paio d'anni che siedo qua dentro e in generale nove anni che vivo questa Amministrazione come cittadino, si incentra molto sul suo Sindaco, che può essere qualcosa di positivo o può essere qualcosa di negativo, ma quello che succede a Castelfranco io lo vedo molto come la riflessione della persona Stefano Marcon, il Sindaco di Castelfranco e forse più debolmente rispetto alla Giunta.

Castelfranco è un Comune con i conti in regola, è un Comune che in certi ambiti lavora bene, perché a livello di insediamenti produttivi macro, a livello di strade per le automobili, insomma alcuni di quegli aspetti che, secondo me, molti di noi ritengono ordinaria amministrazione, è un Comune che si vede che funziona abbastanza. Ci sono molti altri ambiti che, secondo me, coincidono, per quello che ho potuto conoscerlo, con quelli di interesse di questo Sindaco, ma che sicuramente non sono quelli che gli scaldano il cuore, in cui si ravvisa la mancanza di visione di cui parliamo.
Infatti gli interventi che sono stati fatti in cultura, in tutela del verde, in mobilità ciclabile o tutela pedonale e in generale nel valorizzare Castelfranco come città d'arte, come città che abbia qualcosa in più e più peculiare rispetto alla stragrande maggioranza dei Comuni del Veneto, sono interventi spot, disallineati tra di loro, come disallineati sono, per fare un parallelo, le piste ciclabili che ci sono a Castelfranco. Insomma, è un insieme di interventi raffazzonati che magari sul momento possono anche portare a qualcosa, pian piano si compongono come un mosaico, ma non come un mosaico ordinato e non è detto che questo mosaico poi effettivamente raffiguri un'immagine alla fine, se viene trattato in questo modo.
Quindi il voto su questo rendiconto è un voto di astensione, che segue quanto è stato detto anche negli anni scorsi, cioè che l'Amministrazione di Castelfranco è un'amministrazione di un Comune come tutti gli altri, mentre, secondo me, molti cittadini di Castelfranco sono consapevoli che Castelfranco non è un Comune come tutti gli altri, ha delle peculiarità e vorrebbero che queste peculiarità venissero nel tempo valorizzate.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Sartoretto, prego.

**CONSIGLIERE SARTORETTO**
Sono costretto a fare dichiarazione di voto perché gli ulteriori chiarimenti che dà il Sindaco, se non stessimo parlando di cose serie in Consiglio comunale, credo che susciterebbero un po' di ilarità, perché noi capiamo che il Sindaco dipende da un voto e che dipende da quel voto di quel partito che è espressione dell'Assessore, che ha detto che la mostra sul Francesco Maria Preti è andata benone, però, Sindaco, nonostante lei dipenda da quel voto, non si può falsare la verità.
Lei dice che non è stato detto che è andata bene, ma vi abbiamo esposto dei dati obiettivi che arrivano dagli uffici e l'Assessore ha cominciato a dire che forse non leggiamo bene i dati, ma i dati sono quelli: ci sono 2.000 visitatori paganti, vi abbiamo detto che la mostra costa praticamente 100 euro a visitatore, quindi quando lei dice che la copertura non è mai così, le faccio presente che la copertura da bigliettazione dei costi è pari al 7%.
Ecco io credo che non sia mai successo che una mostra incassi il 7% di quello che è stato speso e allora bisogna avere il coraggio di dire, anche se lei dipende da quel voto e anche se lei deve accarezzare figurativamente l'Assessore alla Cultura, deve dire la verità e cioè che la mostra è stata un disastro e che, ahimè, per responsabilità sua, lei ha un Assessore che è incapace e che ha dimostrato la sua incapacità reiteratamente in attività poste in essere in questo Comune. Quindi i cittadini di questo Comune, anche quelli che sono estranei alle poltrone di questo Consiglio comunale, ma che sono attenti osservatori di quello che accade nella vita culturale della città, ritengono che un punto così basso nella gestione della cultura a Castelfranco non solo non è stato mai raggiunto, ma sia irraggiungibile.
Per queste premesse e preso atto che la resa del conto non è altro che l'elenco della spesa, anche noi ci asteniamo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rizzo.

**CONSIGLIERE RIZZO**
Naturalmente ho ascoltato e avevamo valutato questo rendiconto anche tramite un confronto costante con la maggioranza e la Giunta nel corso del 2024 e, anche secondo me, la cosa importante da sottolineare è che comunque Castelfranco è una città con i conti in regola e

non è una cosa da poco, soprattutto se ci guardiamo attorno su diverse altre realtà. È una città che nel 2024 comunque ha risolto delle esigenze per i cittadini, ha fatto anche della programmazione, per quelli che possono essere l'anno prossimo e gli anni a venire, ha messo in piedi dei progetti che potrebbero diventare interessanti per la città.
Si può fare di più certamente, abbiamo ascoltato gli appunti da parte dei Consiglieri di minoranza e le risposte dei nostri Assessori e c'è certamente qualcosa che si può fare per migliorare e per dare in parte quel respiro qualitativo di cui Castelfranco e i castellani hanno bisogno sotto certi aspetti e ne discutiamo spesso anche all'interno della maggioranza, quando ci confrontiamo. Credo che si possa fare sempre meglio, come si poteva fare anche per la mostra: l'abbiamo detto tutti visto che si è affrontato questo discorso; ma io mi domando: cos'è un successo? Abbiamo analizzato i numeri, sono state analizzate le matematiche, ma chi decide cos'è un successo quando parliamo di una mostra su Francesco Maria Preti, che è una delle persone e degli esponenti più importanti storici della nostra città? Io penso che sarebbe stato un disastro non fare la mostra e perciò faccio un plauso a chi si è impegnato nel portarla avanti, nel realizzarla, nel curarla e nel metterci impegno per farla per tutta la nostra città.
Il mio sarà un voto favorevole.

**-.-.-.-.-**

**Alle ore 22.36 rientra il Consigliere Diego Giovine.**

**Risultano presenti il Sindaco e n. 22 Consiglieri.**

**-.-.-.-.-**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Bene, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fiscon, prego.

**CONSIGLIERE FISCON**
Grazie, Presidente.
Non so cosa possa essere un successo di una mostra perché il leitmotiv di gente che non è certo seduta qui, ma sedeva da altre parti, diceva che con la cultura non si mangia, però in un anno di emergenza per Castelfranco – ricordiamoci che Castelfranco nel 2024 ha subito tre esondazioni e per molti dei suoi cittadini è stato un anno drammatico – vedere che a Natale dello stesso anno si fanno feste e si spendono decine di migliaia di euro per le solite casette natalizie e per i soliti fuochi di artificio, vedere che si spendono 200.000 euro per una mostra o magari 150 perché 50 li avete spesi per mettere a posto Palazzo Soranzo Novello, quello che volete, dopo aver detto a quella gente che ha subito il dramma delle esondazioni che non c'era un penny da dare perché un ristoro, anche se fosse stato simbolico, non glielo si poteva dare, cos'è il successo di una mostra, consigliere Rizzo?
Non mi venga a dire che il successo di una mostra è il fatto di averla fatta, perché credo che questo gridi anche alla sua intelligenza un'affermazione del genere, quindi sostanzialmente credo che sia stato un fallimento sotto tutti gli aspetti: sotto l'aspetto culturale, perché abbiamo capito cosa è stato esposto, sotto l'aspetto economico e, di conseguenza, sotto l'aspetto civico. Ricordandoci sempre cosa è successo nel 2024 e lei, Sindaco, lo sa benissimo perché devo ammettere che c'era sempre, era sempre in prima linea, quindi sa perfettamente cosa è successo, quando è salita l'acqua, quando è arrivata l'acqua.
Penso che molti abbiano bussato alla porta di quell'ufficio di là per chiedere se poteva esserci un ristoro o qualcosa, ma magari anche lei ha dovuto accettare che venissero spesi i soldi nel 2024 in cui forse avere un profilo più basso, forse festeggiare meno, andare più verso i nostri cittadini piuttosto che verso i selfie sarebbe stato probabilmente più opportuno.
Per questo il mio sarà un voto contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Consigliera Gomierato, prego.

**CONSIGLIERA GOMIERATO**
I Revisori dei Conti, nella loro relazione, dicono che i conti sono a posto, che non hanno rilievi da fare, che il Comune non è in dissesto e va tutto bene, però anche dalla disamina precedente penso che abbiate potuto capire che le criticità che abbiamo rilevato ci sono, non sono solo quelle che abbiamo evidenziato intervenendo, ma in questo 2024 si poteva fare meglio, si poteva fare di più, si poteva fare diversamente, come abbiamo detto in tanti.
Il nostro sarà un voto di astensione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Dussin, prego.

**CONSIGLIERE DUSSIN**
Grazie, Presidente.
Rapidamente, cercando di essere oggettivo nella valutazione del bilancio consuntivo racchiuso nell'arco temporale dell'anno scorso, ma che ha comunque collegamenti con l'annualità precedente e con quella in corso, c'è da dire innanzitutto che, sentita un po' la panoramica che ci ha offerto il signor Sindaco sull'impegno che c'è stato voce per voce, soprattutto anche sotto l'aspetto dei servizi sociali, che vedono il nostro Comune impegnato a coordinare altri 20 Comuni della zona, va sicuramente un plauso a tutti i funzionari e i dipendenti della nostra Amministrazione pubblica per l'impegno che hanno profuso e per i risultati che hanno ottenuto, compatibilmente con le risorse messe a disposizione della nostra Amministrazione e da altri enti sovraordinati.
Un plauso va fatto anche ai funzionari e ai dirigenti che sono riusciti a recuperare parecchie risorse dal famoso piano di rilancio europeo, il cosiddetto PNRR, e se ci caliamo un po' nella realtà, vediamo che erano molti anni che non succedeva un susseguirsi di cantieri per opere pubbliche appena conclusi o in essere, ma ormai a traguardo, che hanno consentito di soddisfare esigenze primarie quali viabilità e fognature; ricordo centri abitati come Salvarosa e Treville che non hanno praticamente quasi niente da invidiare a realtà che sono municipalità a parità di abitanti e che erano ancora sprovvisti di reti fognarie da paese civile.
In contemporanea, sempre per fondi attenti magari da altre realtà amministrative, ma che vedono in prima linea esposta la nostra Amministrazione nel cercare di coordinarle, di renderle effettive, di realizzarle, sapete benissimo anche voi che siamo riusciti, sulle scuole superiori di questa città, che praticamente è seconda solo a Treviso, ad avere delle opere di messa in sicurezza notevoli, che erano attese dalla comunità da parecchio tempo, con realizzazioni di palestre nuove e di aule per il famoso liceo scientifico relegato nei container per decenni.
Mi viene in mente, ad esempio, quella che può essere definita e che verrà gestita dalle future Amministrazioni come una città destinata nei fatti ad essere considerata la città della musica: quando avevo cominciato a fare il Sindaco, si discuteva se dovevano chiudere o meno il Conservatorio perché in Italia ne avevamo il triplo della Francia come sedi distaccate; abbiamo avuto la fortuna di avere dei direttori e l'interesse anche da parte dei vari Governi che si sono succeduti e del Ministero dell'Istruzione e qua adesso abbiamo opere per quasi 30 milioni di euro, cioè questa diventa davvero una città universitaria della musica, con altri finanziamenti importanti appena attinti per creare alloggi per studenti, che arrivano e determinano quella che è la sua vocazione.
Il nostro è un Conservatorio che ha sviluppi a livello internazionale, anche in America Latina, cioè si muovono, si crea quello che era stato l'Istituto Agrario probabilmente una volta, in altri ambiti, in altri decenni, ma anche questa è una cosa da valutare positivamente per il futuro della nostra città. Poi ci sta, ci si può anche soffermare sul discorso della mostra, dei costi, ma se uno si mette a quantificare il costo del biglietto con che risultato ha avuto, “uno sara anca el teatro”, cioè dovevamo ricordare la figura del Preti e mi sembra che sia stata ampiamente ricordata. Questo spendendo cifre irrisorie per pubblicizzare manifestazioni, che possono pure aver avuto un grande seguito partecipativo in loco, ma che comunque, a livello mediatico, sono state settimane e settimane sulle pagine dei quotidiani locali, dei quotidiani regionali, anche a livello nazionale, sulle TV pubbliche, sulle TV private, cioè è stata una

cassa armonica che dovrebbe costare in altre realtà che non sia Castelfranco Veneto centinaia e centinaia di migliaia di euro.
Poi tutto è perfettibile, tutto è analizzabile, ben venga anche l'apertura per riconsiderare il tutto in eventuali Commissioni per ulteriori manifestazioni o anche di altro carattere, ma, tutto sommato, ci sembra che il momento storico nel quale stiamo vivendo stia calando positività nel nostro territorio comunale e ovviamente per questo motivo il voto è a favore.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
Altre dichiarazioni di voto non le vedo, quindi poniamo in votazione il punto.

**-.-.-.-.-**

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

| | |
|---|---|
| Presenti | n. 23 |
| Astenuti | n. 9 (Vittorio Lago, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Sebastiano Sartoretto, Diego Giovine, Stefano Pasqualotto, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan, Viviana Gatto) |
| Votanti | n. 14 |
| Favorevoli | n. 13 |
| Contrari | n. 1 (Gianni Fiscon) |

**-.-.-.-.-.-.-**

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte dell'Assessore Elisabetta Peron e del Sindaco;

Dato atto che l'argomento è stato trattato in Commissione Consiliare I Area economica-finanziaria in data 28/04/2025;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Vittorio Lago, Sebastiano Sartoretto, Guido Rizzo, Gianni Fiscon, Luciano Dussin;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione, svolta in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza, sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

**DELIBERA**

di **approvare** la proposta di delibera così come sopra riportata.

-.-.-.-.-.-.-.-

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

| | |
|---|---|
| Presenti | n. 23 |
| Astenuti | n. 9 (Vittorio Lago, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Sebastiano Sartoretto, Diego Giovine, Stefano Pasqualotto, Maria Gomierato, Maria Chiara Bazan, Viviana Gatto) |
| Votanti | n. 14 |
| Favorevoli | n. 13 |
| Contrari | n. 1 (Gianni Fiscon) |

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera, con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti e per appello nominale per il Consigliere collegato e partecipante in videoconferenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, al fine di approvare il rendiconto entro i tempi previsti dalla normativa e di procedere con eventuali variazioni al bilancio di previsione se necessario.

# Pareri

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 36**

Ufficio Proponente: **Bilancio e Contabilità**

Oggetto: **APPROVAZIONE RENDICONTO DEL COMUNE ANNO 2024**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio e Contabilità)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2025

Il Responsabile di Settore

Dott. Emanuele Muraro

## Parere Contabile

Settore 1 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emanuele Muraro

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

| IL PRESIDENTE | SEGRETARIO GENERALE |
|---|---|
| DIDONE' Gianluca | Dott.ssa PEROZZO Chiara |

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA in data 03/06/2025
Chiara Perozzo in data 03/06/2025